

RASSEGNA STAMPA
del
02/05/2012

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 30-04-2012 al 02-05-2012

02-05-2012 Alto Adige chilometri di tubature per preparare i campi	1
30-04-2012 AltoFriuli Scalatore di Timau travolto da un masso in Val Colvera	2
01-05-2012 L'Arena.it Nuovo gomnone salvavita con unità cinofila per il lago	3
01-05-2012 Bellunopress Escursionista 42enne trevigiano muore dopo un volo di 200 metri	4
01-05-2012 Bresciaoggi (Abbonati) SENSO UNICO ALTERNATO PER LAVORI SULLA STRADA DEL TONALE	5
01-05-2012 Il Cittadino Ancora nessuna traccia del docente	6
02-05-2012 Il Cittadino Ricordati Santino Caggiati e l'anziana Cechina Reduzzi	7
02-05-2012 Il Cittadino Per il "prof" 1400 messaggi di speranza	8
02-05-2012 Il Cittadino Maxi esercitazione con 155 volontari	10
01-05-2012 Corriere Alto Adige Calamità, volontari dell'Ana da sempre in prima linea	11
01-05-2012 Corriere del Veneto (Ed. Padova) Sorpresi dalla neve, 6 ragazzi recuperati in quota	13
30-04-2012 Corriere della Sera (Ed. Milano) Trovato morto anziano scomparso	14
01-05-2012 Corriere delle Alpi verso le elezioni - il voto a rivamonte	15
01-05-2012 L'Eco del Chisone Online Comunità montana del Pinerolese: «Le risorse ci sono. Forse»	16
01-05-2012 L'Eco di Bergamo Protezione civile, c'è l'ok alla riforma	18
01-05-2012 L'Eco di Bergamo Muore schiacciato nel suo mulino	19
02-05-2012 La Gazzetta di Mantova in breve	21
02-05-2012 Gazzetta di Reggio iren prepara lo zanzara tigre day	22
01-05-2012 Il Gazzettino ROMA - Via libera dal Consiglio dei ministri al decreto legge di riforma della Protezione civile. Il... ..	23
01-05-2012 Il Gazzettino Jesolo abbraccia i carabinieri	24
01-05-2012 Il Gazzettino (Padova) "Canale fiorito", traffico deviato	25
01-05-2012 Il Gazzettino (Padova) In millecinquecento per il 1. maggio in bicicletta	26
30-04-2012 Il Gazzettino (Pordenone) Precipita per 40 metri con il parapendio	27
30-04-2012 Il Gazzettino (Pordenone) Colpito dal masso, salvo	28

01-05-2012 Il Gazzettino (Pordenone)	
Scatta la maratonina di Casarsa. Iommi è il re di Coppa Provincia	29
30-04-2012 Il Gazzettino (Rovigo)	
25 aprile, capolinea a Piano e Grillara	30
01-05-2012 Il Gazzettino (Rovigo)	
La Protezione civile si presenta alle scuole	31
01-05-2012 Il Gazzettino (Rovigo)	
Ficarolo, rimossi gli autovelox ma arriverà un tutor	32
01-05-2012 Il Gazzettino (Rovigo)	
Torna il Pedibus: domani si parte	33
01-05-2012 Il Gazzettino (Treviso)	
La Protezione civile recluta nuove leve: esercitazione con gli studenti	34
01-05-2012 Il Gazzettino (Treviso)	
Protezione civile: ecco 3mila euro	35
30-04-2012 Il Gazzettino (Udine)	
Sfiorato da un macigno da due quintali	36
30-04-2012 Il Gazzettino (Venezia)	
LIDO Targhe e attestati nella sede della Protezione civile	37
01-05-2012 Il Gazzettino (Venezia)	
Un nuovo mezzo in dotazione alla Protezione Civile del comune di Dolo, per meglio espletare i sempre...	38
01-05-2012 Il Gazzettino (Venezia)	
Domenica scorsa, a Quarto d'Altino, si è svolta la 6° marcia delle vie Romane che si &#232;...	39
01-05-2012 Il Gazzettino (Venezia)	
In tremila per ammirare i 120 "Fido"	40
01-05-2012 Il Gazzettino (Vicenza)	
Michelangelo Cecchetto	41
30-04-2012 Il Giornale della Protezione Civile	
1° maggio: piogge e forte vento	42
30-04-2012 Il Giornale della Protezione Civile	
Un successo la "Tre giorni della ProCiv" di Boltiere	44
30-04-2012 Il Giornale della Protezione Civile	
Trovato il corpo di Lancini: forse scivolato nel fiume	45
01-05-2012 Il Giornale della Protezione Civile	
"Oltre trenta anni con voi" a Savona la due giorni dell'AIB	46
30-04-2012 Giornale di Brescia	
Ritrovato nel fiume il corpo di Tranquillo	49
01-05-2012 Giornale di Brescia	
Incendio al parco nomadi, distrutta una casa	50
30-04-2012 Il Giornale di Vicenza	
"SENTIERI & VALLI" CON LA PROTEZIONE CIVILE	51
30-04-2012 Il Giornale di Vicenza.it	
Il gruppo di Creazzo con la 100 e Lode	53
01-05-2012 Il Giorno (Lodi)	
Trovate sul ponte del fiume Po le chiavi del professore sparito	54
01-05-2012 Il Giorno (Sondrio)	
«Gli immigrati non ci sono più da mesi Ma i clienti stanno alla larga dall'hotel»	55

01-05-2012 Il Giorno (Varese) Incognita meteo sul Primo Maggio I villeggianti incrociano le dita	56
02-05-2012 Il Mattino di Padova (senza titolo)	57
01-05-2012 Il Messaggero Veneto i proprietari insorgono slittano i lavori nel salet	58
01-05-2012 Il Messaggero Veneto in arrivo 480 mila euro per sistemare il meduna	59
01-05-2012 Il Messaggero Veneto gli alunni di 5a elementare pronti a piantare 70 alberi	60
02-05-2012 Il Messaggero Veneto alpini, è morto gianfranco colle	61
02-05-2012 Il Messaggero Veneto manovra estiva, il centrodestra tratta	62
01-05-2012 La Nuova Venezia prefettura, 12 motoscafisti a disposizione	63
01-05-2012 La Provincia Pavese raccolti dieci quintali di rifiuti	64
02-05-2012 La Provincia Pavese (senza titolo)	65
01-05-2012 La Provincia di Varese online Somma, spiaggia Canottieri No alle grigliate, sì al bagno	66
01-05-2012 La Stampa (Cuneo) La camera segreta sotto il castello dove si tramava contro gli spagnoli::Si racconta che, sott...	67
30-04-2012 La Stampa (Savona) Elezioni, una sfida a due::I prossimi cinque ann...	68
30-04-2012 La Stampa (Savona) Riapre la provinciale tra Cengio e Saliceto::Oggi riapre la provin...	69
01-05-2012 La Stampa (Torino Provincia) Castellamonte, 8 ricette per ripartire::Ieri in diretta web i...	70
01-05-2012 Trentino condino: frana, domani via allo sgombero	72
02-05-2012 Trentino volontari del soccorso, 3.000 ore di servizio	73
02-05-2012 Trentino come educare bene il proprio cane	74
30-04-2012 Trentino Online Recuperati sei ragazzi su Cima 12	75
02-05-2012 La Tribuna di Treviso maset rilancia sul sociale cittadella per gli anziani	76
30-04-2012 Varesenews Cemento dove ci sono boschi e verde: monta la protesta contro il Pgt	77
02-05-2012 VicenzaPiù Grave valdagnese fuori strada a Recoaro Mille, escursionisti in difficoltà ad Arsiero	78
30-04-2012 la Voce del NordEst Pordenone, grave alpinista colpito da masso	79
02-05-2012 la Voce del NordEst	

chilometri di tubature per preparare i campi

altoadige Extra - Il giornale in edicola

Alto Adige

""

Data: **02/05/2012**

Indietro

LA LOGISTICA

Chilometri di tubature per preparare i campi

BOLZANO Lunedì prossimo sarà l'ora di montare le tende, ma intanto nelle aree i tecnici dell'Ana sono già al lavoro per preparare gli impianti elettrici e idraulici. La macchina logistica è in pieno fermento: in città, quasi invisibili tanto sono discrete, si muovono da ieri cinque squadre di elettricisti e altrettante di idraulici che stanno predisponendo chilometri di cavi, quadri elettrici e tubature per realizzare l'ossatura portante degli attendamenti che ospiteranno decine di migliaia di alpini sparsi intorno a Bolzano. «Siamo in un tempismo perfetto - assicura il presidente Scafariello - nonostante il maltempo riusciremo a preparare tutto prima dell'arrivo del primo ospite». L'illuminazione su tutta via Einstein è già pronta, ma verrà collegata solo all'ultimo momento, mentre nella collina Pasquali, l'enorme campo a ridosso dell'A22 di rimpetto alla Salewa, il terreno è stato già diviso in aree preassegnate e tracciate, in modo che non si crei confusione all'arrivo dell'ondata di ospiti. Però solo da lunedì prossimo tutto inizierà a prendere forma, quando i volontari inizieranno a montare le tende, e tutti questi sterrati avranno una nuova geografia da cittadelle. Grandissima è l'attesa tra i vecchi dell'Ana che però hanno una macchina organizzativa collaudatissima, rodada non solo per le adunate ma anche per le centinaia di interventi fatti in tutto il mondo a sostegno della protezione civile. Sistemati intanto anche i 1.500 bagni chimici che sono stati puliti e disinfettati e sigillati in vista del loro uso a partire dai giorni antecedenti l'adunata nazionale. Numeri incredibili per una manifestazione che rimarrà nella memoria storica della città.

Scalatore di Timau travolto da un masso in Val Colvera

- Alto Friuli

AltoFriuli

"Scalatore di Timau travolto da un masso in Val Colvera"

Data: **30/04/2012**

Indietro

30/04/2012

Scalatore di Timau travolto
da un masso in Val Colvera

La pietra ha raggiunto Gaetano Olivieri, 50enne di Timau, all'addome provocandogli un forte trauma. A lanciare l'allarme, i compagni di scalata di Olivieri, che hanno richiesto l'intervento del 118. Ma difficoltoso è stato il recupero dello sportivo

Una tragedia sfiorata, quella avvenuta nella tarda mattinata di ieri sulla palestra di roccia della Val Colvera. Un masso, fortunatamente non di grandi dimensioni, si è staccato dalla parete investendo uno scalatore in arrampicata con alcuni amici.

Per recuperare Olivieri è stato necessario ricorrere alle squadre del soccorso alpino di Maniago che hanno raggiunto l'area, situata tra le due gallerie sulla vecchia strada che porta a Frisanco. I soccorritori hanno raggiunto dal basso l'uomo e hanno coordinato l'intervento dell'eliambulanza del 118 da cui, con il verricello, sono scesi un medico e un tecnico.

A loro il compito di valutare le condizioni del ferito, di stabilizzarlo per quanto possibile in quelle condizioni, e quindi di trasportarlo, sempre con il verricello, al campo base allestito a pochi chilometri di distanza, con la presenza anche di un'ambulanza giunta dalla postazione di pronto soccorso di Maniago.

Qui a Gaetano Olivieri sono state prestate le prime cure per renderlo idoneo al trasferimento, in elicottero, all'ospedale di Udine, deciso non tanto per la gravità dei traumi, quanto a titolo precauzionale. Il cinquantenne non sarebbe, infatti, in pericolo di vita. L'uomo è stato ricoverato nel reparto di traumatologia dell'ospedale Udine dove, poche ore dopo, si sono recati i compagni di cordata per avere informazioni sulle sue condizioni.

Nuovo gommone salvavita con unità cinofila per il lago

L'Arena Clic - PROVINCIA - Articolo

Arena.it, L'

""

Data: **01/05/2012**

Indietro

PESCHIERA. Inaugurato il motoscafo nella sede della Fraglia Vela

Nuovo gommone «salvavita»
con unità cinofila per il lago

e-mail print

martedì 01 maggio 2012 **PROVINCIA,**

Il nuovo gommone della protezione civile con un gruppo di volontari a bordo FOTO AMATO Taglio del nastro, ieri, nella sede della Fraglia Vela di Peschiera del Garda, per il nuovo gommone da soccorso del Nucleo cinofilo salvamento della Protezione civile A.n.a. di Verona. Il mezzo, costato 15.000 euro, è stato acquistato con il contributo del Comune arilicense e della stessa Associazione nazionale Alpini.

«Oggi realizziamo un sogno inseguito da tempo», ha commentato Umberto Ferrari, responsabile del Nucleo di cui fanno parte circa 15 volontari e otto unità cinofile di cui 4 dotate del brevetto internazionale Enci. «Siamo davvero molto contenti perché questo è un gommone strutturato e attrezzato per gli interventi di soccorso e ci permetterà di essere, in acqua, ancora più efficaci».

A festeggiare l'inaugurazione, l'intera squadra compreso il gruppo dei «quattro zampe» che, insieme ai rispettivi istruttori, si sono esibiti in una serie di interventi dimostrativi. Con loro, i colleghi della Squadra di Protezione civile Ana «Basso Lago» e l'assessore provinciale Fausto Sachetto.

«Il nostro Comune ha siglato con il Nucleo una convenzione che, a fronte del contributo annuo di 4000 euro, impegna questi volontari in numerose attività», ha spiegato il vice sindaco Maria Orietta Gaiulli. «Dal progetto Spiagge sicure, con la presenza di una postazione di soccorso nei fine settimana dei mesi di luglio e agosto in collaborazione con la Croce Sanitas di Pastrengo, al supporto nelle manifestazioni che prevedono attività in acqua; dall'attività di pet therapy svolta con gli anziani della Casa di riposo, alla collaborazione diretta con il Progetto giovani».

Il vice sindaco di Peschiera ha anche annunciato l'avvio di un tavolo di lavoro «che coinvolgerà il Nucleo cinofilo della Protezione civile Ana con la Società nazionale Salvamento, la squadra di Polizia nautica e la nostra Polizia locale per dar vita ad una rete coordinata di pronto intervento a maggiore tutela dei bagnanti».G.B.

ì"Y

Escursionista 42enne trevigiano muore dopo un volo di 200 metri

- Bellunopress - news dalle Dolomiti

Bellunopress

"Escursionista 42enne trevigiano muore dopo un volo di 200 metri"

Data: **02/05/2012**

[Indietro](#)

Escursionista 42enne trevigiano muore dopo un volo di 200 metri mag 1st, 2012 | By redazione | Category: Cronaca/Politica, Prima Pagina

Sedico (BL), 01-05-12 Un escursionista trevigiano ha perso la vita oggi pomeriggio, precipitando per 200 metri da un dirupo. Verso le 16, F.C., 42 anni, di Caerano San Marco (TV), stava percorrendo con un amico un viaz in Val del Mus quando, in un tratto attrezzato particolarmente esposto, ha messo male un piede scivolando nel vuoto. Il compagno, che lo seguiva una decina di metri più dietro, si è affacciato e lo ha visto in fondo al precipizio. Subito è tornato di corsa sui suoi passi per dare l'allarme, poichè nel luogo dell'incidente non c'era copertura telefonica. Il 118 ha inviato l'elicottero del Suem di Pieve di Cadore e due squadre del Soccorso alpino di Belluno e Agordo. L'eliambulanza ha effettuato una ricognizione e individuato il corpo a circa 1.100 metri di quota, sotto Punta delle Antenne. Dopo essere stato sbarcato con un verricello di 27 metri con il tecnico del Soccorso alpino di turno con l'equipaggio, il medico ha solamente potuto constatare il decesso dell'uomo, dovuto ai traumi subiti nella caduta. Ottenuto il nulla osta dalla magistratura per la rimozione, la salma è stata imbarellata e recuperata utilizzando un gancio baricentrico di 35 metri. Trasportata a valle, è stata quindi affidata al carro funebre diretto alla cella mortuaria.

SENSO UNICO ALTERNATO PER LAVORI SULLA STRADA DEL TONALE

Bresciaoggi Clic - PROVINCIA - Stampa Articolo

Bresciaoggi (Abbonati)

""

Data: **01/05/2012**

Indietro

martedì 01 maggio 2012 - PROVINCIA -

Brevi

PONTE DI LEGNO

**SENSO UNICO ALTERNATO
PER LAVORI SULLA STRADA
DEL TONALE**

A causa della posa di elettrodotti sotterranei riguardanti due linee elettriche, da mercoledì 2 maggio fino a sabato 30 giugno (ad esclusione di sabato 26 maggio e sabato 2 giugno), dalle ore 8 alle 17 sulla strada statale 42 del Tonale e della Mendola, nel tratto compreso tra i km 136,697 e 137,717 in territorio di Ponte di Legno, funzionerà il senso unico alternato.

VALLE DI SAVIORE

APPARTAMENTO

IN FIAMME

DISTRUTTO IL TETTO

Sono dovute intervenire tre squadre dei vigili del fuoco, ieri sera a Valle di Savio, per un incendio divampato intorno alle 21 sul tetto di un appartamento. Le fiamme avrebbero avuto origine dalla canna fumaria, ma accertamenti sono ancora in corso. L'incendio non ha provocato feriti, ma ha reso necessaria l'evacuazione dell'appartamento in via Trento 81.

PROTEZIONE CIVILE

UN CORSO BASE

IN COMUNITÀ MONTANA

E A TRAVAGLIATO

Mercoledì 2 maggio l'Acb e l'assessorato provinciale alla Protezione civile organizza un corso base di formazione destinato ai volontari e alle associazioni di volontariato di protezione civile. Il primo step verrà illustrato nelle sedi delle Comunità Montane del Sebino, della Valle Camonica, della Valsabbia e del Comune di Travagliato.

FIESSE

POMERIGGIO IN PALESTRA

CON I PENSIONATI

TRA BALLI E TEATRO

Pensionati in palestra per il 1 maggio. Il Comune di Fiesse, in collaborazione con l'associazione «Non solo pensionati», organizza oggi un pomeriggio di balli, intrattenimenti culturali e conviviali, oltre alla rappresentazione teatrale «Fermiamo i ladri dei sogni» finalizzata al contrasto delle truffe messe in atto ai danni degli anziani.

È

Ancora nessuna traccia del docente

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

Cittadino, Il

""

Data: 01/05/2012

Indietro

Ancora nessuna traccia del docente

I cani hanno fiutato il tragitto a piedi dall'auto al fiume

I cani hanno fiutato una pista, il professore potrebbe aver percorso a piedi i 1500 metri dal parcheggio dove ha lasciato la macchina al fiume. Sono cinque giorni che Luigi Chini è lontano da casa, da giovedì notte quando si è allontanato dall'abitazione a Miradolo Terme a bordo della sua Ford Fiesta rinvenuta domenica mattina davanti a una trattoria a Dogana Po, in località Pieve di Castel San Giovanni. All'inizio è stato come cercare nel buio, non si aveva la più pallida idea di dove potesse essere andato, poi il campo è andato restringendosi. Le unità cinofile dei vigili del fuoco di Piacenza hanno individuato una traccia lungo il Po e ieri carabinieri, protezione civile, 118 e pompieri si sono concentrati lì. A Castel San Giovanni è stata allestita la sala operativa che coordina le ricerche e dal mattino all'alba fino a che è rimasta luce in cielo, una squadra dei vigili del fuoco ha battuto il Po a bordo di un gommone, mentre un'altra ha setacciato il canale Boriaceo con uno speciale mezzo nautico. Un terzo gruppo insieme ai carabinieri ha proseguito a ispezionare l'argine e il Nucleo elicotteristi di Bologna ha fatto lo stesso dall'alto. Perché appuntare l'attenzione in quella zona e non altrove lo spiega il biglietto rinvenuto sulla macchina di Chini, in cui il professore esterna tutto il suo disagio: «Abbiate cura della mia famiglia. Non ce la faccio più ad andare avanti. Scusatemi» è scritto. È stato trovato a fianco del portafoglio con il denaro e i documenti del 57enne, per cui ovunque si sia diretto lo ha fatto senza più niente in tasca. Neppure il cellulare, che non si è nemmeno portato da casa. Il messaggio induce a pensare al gesto estremo, ma la speranza che non si sia spinto a tanto è ancora viva nella moglie Eleonora e nei due figli, nei colleghi, amici, studenti. «È un uomo con un altissimo senso del dovere e una fede sentita, vera, praticata - riflette Salvatore Pignanelli, preside del Maffeo Vegio a Lodi dove Chini insegnava da venticinque anni storia dell'arte -, siamo rimasti tutti spiazzati da questo incidente». Negli ultimi tempi Chini aveva lamentato una certa stanchezza, troppi gli impegni come insegnante, responsabile della sicurezza dell'istituto e sostituto del vicepreside. Un appello il suo che era stato però ascoltato: «Aveva chiesto di essere esonerato da responsabile della sicurezza e come scuola abbiamo assunto un ingegnere esterno. In più ho deciso io stesso di non segnalarlo al Ministero come commissario d'esame - precisa Pignanelli - quanto all'insegnamento era per lui fonte di soddisfazioni e proprio nelle ultime telefonate mi aveva detto di non spostare una riunione in programma venerdì scorso perché aveva voglia di rientrare». Da qualche giorno infatti il professore era a casa, doveva fare degli esami medici assolutamente di routine. Niente di riconducibile alla scelta di andarsene. Non per sempre forse, come vogliono credere i suoi studenti, i ragazzi del Maffeo Vegio che ieri pomeriggio si sono dati appuntamento ai giardini di via IV Novembre per un «raduno della speranza». Vi è tempo ancora oggi per trovarlo, poi le ricerche come da protocollo verranno sospese. Laura Gozzini

Ricordati Santino Caggiati e l'anziana Cechina Reduzzi

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

Cittadino, Il

""

Data: **02/05/2012**

[Indietro](#)

Ricordati Santino Caggiati e l'anziana Cechina Reduzzi

Si sono svolte mercoledì 25 aprile anche a Montanaso Lombardo le commemorazioni per il 67 anniversario della liberazione. Nel pomeriggio alle ore 16,45 il ritrovo è stato in municipio alla presenza delle autorità locali, il sindaco Luca Ferrari, Giancarlo Cavallanti presidente pro tempore della locale sezione Combattenti, tante associazioni con le loro bandiere e il gruppo comunale di protezione civile. Il corteo si è sviluppato per le vie centrali del paese preceduto dalla banda Città di Lodi, diretta dal maestro Casiraghi. Giunti al monumento dei caduti ci sono state le commemorazioni civili con il discorso del presidente e del sindaco che hanno sottolineato come sia importante commemorare il XXV aprile per trasmettere i valori alle giovani generazioni. Sono stati anche ricordati il signor Santino Caggiati (era presente il figlio) e la signora Cechina Reduzzi, vedova di guerra (la persona più anziana di Montanaso). Quindi la benedizione della corona da parte del parroco don Stefano Grecchi e successivamente la Messa in onore dei caduti. Alla fine tutti insieme, accompagnati dalla banda, i presenti si sono recati nel cortile del Palasson, dove la Pro Loco ha offerto un aperitivo agli intervenuti. È stata nel complesso una giornata molto sentita. Il sindaco infine ha ringraziato tutte le associazioni intervenute, la banda, il parroco, il gruppo di protezione civile e la pro loco, per la sentita partecipazione.

Per il "prof" 1400 messaggi di speranza

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

Cittadino, Il

""

Data: **02/05/2012**

Indietro

Per il prof 1400 messaggi di speranza

Su Facebook e in città molti gli appelli a Chini dai suoi ragazzi

Oltre 1400 messaggi di speranza per il professore di storia dell'arte del Maffeo Vegio. Sono arrivati via Facebook, da alunni ed insegnanti, in un gruppo aperto apposta, dove fanno il tifo per il ritorno a casa di Luigi Chini. Altri 24 giovani ieri, intanto, hanno resistito alla pioggia scrosciante e sotto la guida del docente di educazione fisica Enzo Sacco hanno organizzato un pomeriggio di speranza sotto gli alberi di via IV Novembre. Chini, originario di Sant'Angelo, 58 anni, se n'è andato giovedì mattina, dalla sua casa di Camporinaldo, senza lasciare tracce. La sua auto è stata trovata a Castelsangiovanni, nei pressi dell'autostrada. A docenti e studenti non sembra vero che si sia allontanato da casa proprio lui. Quando passa nei corridoi, è sempre carico come un mulo, pieno di carte, libri, computer, sommerso dalle cose da fare. Per effetto della nuova riforma, infatti, Chini ha 13 classi da seguire, almeno 300 studenti e 18 ore di lezione da preparare; è collaboratore del preside, ma non essendo vicepresidente effettivo, non ha nessuna riduzione di orario. È stato responsabile della sicurezza, ma il suo preside Salvatore Pignanelli, di recente, per venirgli incontro, aveva assunto un ingegnere esterno. Solo la scorsa settimana Chini aveva chiesto qualche giorno di riposo, ma fino ad allora è sempre stato al suo posto. Il primo ad arrivare a scuola la mattina, alle 7 e l'ultimo ad andarsene. Per questo tutti gli vogliono bene e sperano che torni tra i banchi il prima possibile. Prof il Maffeo così non ha senso, abbiamo bisogno di te, hanno scritto i ragazzi a lettere cubitali sul portone della scuola. La troupe di Chi I ha visto sta intervistando una decina di alunni ed ex alunni. «È un bravo insegnante - commenta Francesco Delmiglio di Turano -, sempre molto disponibile e appassionato quando spiega. Ci insegna a leggere le opere d'arte». Il professor Sacco parla ai suoi studenti, li rassicura. «Dobbiamo avere speranza - dice -. Vogliamo far sentire alla famiglia quanto noi sentiamo la sua mancanza. Ci siamo riuniti per convogliare le nostre speranze e le nostre energie. Chini è il tipo che con un sorrisino e una pacca sulla spalla, è capace di spronare i ragazzi a superare le difficoltà che si trovano di fronte. È il punto di riferimento della nostra scuola. La nostra speranza è di fargli riprendere la scuola, ma di ridurre un po' quello che fa per noi e per i suoi ragazzi». «Il professore faceva parte del gruppo di protezione civile, era un amante della natura - commenta un alunno -, mi sa che la sua è stata una sorta di fuga nei posti che egli ama di più». «Leggere l'articolo sul cittadino mi fa così impressione - scrive Maria Luisa Grillone nel gruppo creato su Facebook -. Dal calduccio del mio divano comodo comodo, mentre lei è fuori. Chissà dove, chissà come. Ma prof, perché? Perché è andato via così? Io non me lo spiego, davvero. Noi le vogliamo bene, e la sua famiglia, i suoi figli, i suoi amici. Prof noi abbiamo bisogno di lei, e lei ha bisogno di noi. Di loro perlomeno, ma sono sicura anche dei suoi alunni. Non affronti tutto da solo. Noi la aiuteremo, glielo prometto. Ma torni a casa, la prego». A chiamarlo è anche Giorgia Fonti: «Prof - scrive -, io sto ancora aspettando di capire come si fa una scheda di lettura. Dopo tutto questo tempo ancora non l'ho capito; mi diceva che mancava sempre qualcosa; ora chi mi spiegherà per l'ennesima volta quel qualcosa che tralascio? La stiamo aspettando». «Speriamo che ovunque sia - dice Giulia Tavazzi, una dei giovani che hanno parlato con Chi I ha visto? - possa vedere quello che stiamo facendo per lui e che possa tornare presto a casa». «Prof mercoledì voglio che sia in classe a svelarci qualche segreto per risolvere il complicato rebus che è la vita - dice Luca Savioli -. Voglio incrociare il suo sguardo carico di soddisfazione nel vedere noi alunni cercare in qualsiasi modo di rispondere alle sue domande. Ho bisogno di incrociarla nei corridoi sommerso da libri e pensieri. Ho bisogno delle domande trabocchetto e dei suoi aneddoti. Insomma prof, ho bisogno di lei; abbiamo bisogno di lei. Porti il suo sorriso di nuovo tra noi». «Continuo a pensare e sorridere ricordando quando a fine anno io e qualche altra compagna disperate venivamo da lei - annota Giusy Ferraro -: Prof con la sua insufficienza sono 4 e ci bocceranno. Lei armato di pazienza trovava un banco e qualche sedia anche in mezzo al corridoio, ci interrogava, con il

Per il "prof" 1400 messaggi di speranza

suo immancabile foglio bianco dove annotava ogni cosa. E poi come dimenticare la gita in Grecia del 99 quando per risparmiare non abbiamo preso la guida turistica, e lei che dell arte dell Acropoli ne sapeva più della guida, ha iniziato a spiegarci senza sapere che per la legge greca stavamo commettendo un reato . Dopo pochi minuti ci ha circondato la polizia. Prof. torni, la vogliamo riabbracciare. Le voglio un mondo di bene».Cristina Vercellone

Maxi esercitazione con 155 volontari

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

Cittadino, Il

""

Data: **02/05/2012**

Indietro

Maxi esercitazione con 155 volontari

Fusti chimici che rischiano di finire nelle acque, persone disperse da ritrovare, argini che cedono e incendi nei boschi: il Sudmilano è in fibrillazione, ma per fortuna si tratta solo di un'emergenza simulata. Quella dell'Intercom 2012, che ha occupato tre giorni dello scorso fine settimana con la sala operativa del Com 20 di San Giuliano Milanese in cabina di regia e 155 volontari in tutto il Sudmilano che hanno testato la loro preparazione a far fronte ai rischi più verosimili nel contesto territoriale di riferimento. Quindi emergenze idrogeologiche e industriali, oltre a quelle che possono capitare dovunque come la ricerca di persone scomparse o evenienze che riguardano qualunque realtà come mettersi sulle tracce di persone scomparse o far fronte a un incendio che chiama tutta la Protezione civile a supporto del 115. Questa è stata Intercom 2012, che si è sviluppata da venerdì a domenica scorsi spesso senza che i cittadini si siano accorti che attorno a loro si stava testando la macchina logistica e operativa della sicurezza. I 155 volontari di Protezione civile si sono messi in azione nei sedici comuni del Com 20 Lombardia, che comprende l'intera area del Sud ed Est Milano, quindi Carpiano, Cerro al Lambro, Colturano, Dresano, Mediglia, Melegnano, Pantigliate, Paullo, Peschiera Borromeo, San Colombano al Lambro, San Donato Milanese, San Giuliano, San Zenone al Lambro, Settala, Tribiano e Vizzolo Predabissi. Le operazioni hanno avuto inizio e sono state sempre coordinate, per le 72 ore di emergenza virtuale, dalla sala operativa all'interno del comando di polizia locale in via Giolitti a San Giuliano. Ogni centro coinvolto come detto si è impegnato in una simulazione di rischio. Così a Melegnano al quartiere Montorfano tutti alle prese con un ritrovamento e messa in sicurezza di fusti chimici e ricerca di persone disperse; a San Zenone lungo il cavo Marocco lavoro di protezione dell'argine; a Balbiano di Colturano taglio di piante sull'Addetta; a San Colombano intervento anti incendio nella zona del castello e intervento di contenimento di fontanazzi, cioè di affioramenti d'acqua di fiume in prossimità del Lambro. Presso i centri sportivi comunali di Settala, Paullo e Pantigliate si è proceduto a pianificare ed allestire un eventuale centro di prima accoglienza. «È stato possibile testare l'operatività individuale delle varie organizzazioni e misurarne le capacità di coordinamento - spiega Enrico Lazzerini, direttore operativo dell'Intercomunale 20 Protezione civile; mentre Gennaro Piraina, assessore sangiulianese alla sicurezza, aggiunge: «Il funzionamento del servizio intercomunale è contraddistinto da qualità ed efficienza; non possiamo che essere soddisfatti ed orgogliosi di questa realtà. Em. Do.

Calamità, volontari dell'Ana da sempre in prima linea**Corriere Alto Adige**

""

Data: **01/05/2012**

Indietro

CORRIERE DELL' ALTO ADIGE - ALTO ADIGE

sezione: Bolzano e Provincia data: 01/05/2012 - pag: 7

Calamità, volontari dell'Ana da sempre in prima linea

Adunata, l'unità bolzanina fornirà il coordinamento radio

BOLZANO L'ottantacinquesima Adunata nazionale degli alpini si avvicina e anche l'unità di Protezione civile Ana Alto Adige è coinvolta a pieno titolo dall'organizzazione. D'accordo con il comitato organizzativo dell'evento, che vedrà il nostro capoluogo e la provincia ospitare come minimo 300.000 visitatori da tutta Italia, e non solo, è stata affidata ai volontari di protezione civile della sezione Alto Adige che già si sono più volte visti all'opera in città in occasione dei Mercatini di Natale, Estate da brivido ed Emergenza neve, oltre che in giro per l'Italia per il terremoto de l'Aquila e altri interventi di soccorso e solidarietà. Per questa occasione, essendo l'unità di Bolzano specializzata oltre che in logistica soprattutto per quanto riguarda le telecomunicazioni (Tlc) sarà innanzitutto responsabile della gestione della «maglia radio» per tutto il territorio interessato. L'unità di Bolzano ha infatti partecipato alla gestione operativa di numerose adunate, perlopiù proprio come gestione dei collegamenti radio e logistica, che sarà gestita dal Coc (Centro operativo comunale), coordinato dal coordinatore dell'unità Luca Zanoni, assieme al Son (Servizio d'ordine nazionale). Questo in modo da poter tenere sotto controllo sia i flussi di traffico pedonale che veicolare, oltre a poter prontamente rispondere ed organizzare l'invio di personale di soccorso in caso di emergenza medica o altro. I volontari di Bolzano coinvolti nelle operazioni sono circa 40, ai quali si aggiungerà un cospicuo numero di volontari di Protezione civile Ana dal triveneto (Terzo Raggruppamento) e non solo. Lo scorso 19 novembre 2011 l'unità di Bolzano ha avuto modo di misurare le proprie forze ed il coordinamento operativo anche con i nuovi entrati, tra cui molti giovani in occasione dell'esercitazione svoltasi nell'areale ferroviario. In quel frangente i volontari hanno dapprima allestito un campo di accoglienza con tanto di infermeria e poi avuto il compito di bonificare e rendere agibile l'areale, eliminando non solo materiali abbandonati, sterpaglie e materiali pericolosi come siringhe e altro. La particolarità è stata di esercitarsi nella simulazione di dover ripristinare la viabilità ferroviaria operando in area resa pericolosa da mezzi ferroviari in movimento e manovra, con la massima attenzione per il rispetto delle norme di sicurezza individuale e collettiva secondo il regolamento di intervento del Dipartimento di protezione civile e dal Ministero dei trasporti. Sul posto erano per l'occasione presenti anche gli ispettori comunali e altro personale degli enti pubblici a verificare l'efficienza e la buona riuscita dell'esercitazione. Per l'Adunata i volontari saranno dislocati sia in città che su buona parte della provincia di Bolzano, dove dovranno occuparsi dell'allestimento e gestione dei posto tappa informativi, presenti sia nei principali centri, che nelle stazioni ferroviarie, oltre ai punti strategici in città, dove confluiranno poi tutti nel fine settimana per la sfilata. Per una maggior conoscenza del territorio, i volontari di Bolzano dovranno coordinare il personale da fuori provincia. Sempre in chiave logistica, per evitare il congestionamento della viabilità e una gestione ottimale sul territorio, i volontari di Prociv Ana dovranno gestire anche il grande flusso di pullman provenienti da tutta Italia e non solo, dirottandoli una volta scaricati gli occupanti, in apposite aree adibite al loro posteggio, alcune anche a decine di chilometri. In questo modo si cercherà di evitare il più possibile il congestionamento della città di Bolzano, almeno dal punto di vista veicolare. Oltre a queste attività ci sarà un impegno anche da parte della neonata squadra alpinistica dell'unità di Bolzano, che avrà il compito di coordinare e gestire le operazioni di allestimento ed utilizzo della palestra di roccia artificiale realizzata presso al cittadella degli alpini, localizzata sui prati del Talvera. La Protezione civile dell'Ana ha radici lontane e prestigiose. In occasione del terremoto del Friuli, nel 1976 quando ancora non esisteva alcuna forma organizzata di Protezione civile nazionale migliaia di alpini accorsero da ogni parte d'Italia per aiutare la popolazione colpita dal sisma. Installarono dieci cantieri, coordinati da una direzione tecnica, mentre la direzione logistica sovrintendeva ai materiali, ai viveri e alle squadre dei tecnici nei vari cantieri di lavoro. L'intervento in Friuli gettò le basi per la Protezione civile Ana, che, suddivisa in quattro raggruppamenti, conta oltre 14.000 volontari impegnati a vari livelli in tutte le grandi emergenze: dalle varie alluvioni ai terremoti in Irpinia e in Umbria, e, all'estero, in Armenia, Francia, Ossezia, Sry Lanka. Ultimo massiccio intervento, in

Calamità, volontari dell'Ana da sempre in prima linea

Abruzzo, dove sono stati impegnati 8.500 volontari. Andrea Scalco RIPRODUZIONE RISERVATA

Sorpresi dalla neve, 6 ragazzi recuperati in quota**Corriere del Veneto (Ed. Padova)**

""

Data: **01/05/2012**

Indietro

CORRIERE DEL VENETO - PADOVA

sezione: Padova data: 01/05/2012 - pag: 9

Sorpresi dalla neve, 6 ragazzi recuperati in quota

PADOVA @OREDROB: #NMUNARO % @% @BORDERO: #NMUNARO % @% Ennesima brutta avventura in montagna per una comitiva di padovani. Dopo i due giovani bloccati da una nevicata, 10 giorni fa, in Valsugana, il soccorso alpino trentino ha recuperato ieri in serata sei ragazzi di Padova - quattro maschi e due femmine, di età compresa tra i 20 e i 22 anni - partiti ieri mattina da malga Larici, ma che alle 19 non erano ancora arrivati al bivacco Cima 12, dove volevano trascorrere la notte. Anche in questo caso, secondo le testimonianze dei soccorritori, erano privi di adeguato abbigliamento e si sono fatti sorprendere dal maltempo. Il terreno innevato ha rallentato la loro tabella di marcia e alle 19, quando la temperatura era di poco superiore ai due gradi, hanno deciso di chiedere aiuto. Sul posto è giunto l'elisoccorso - coadiuvato da una decina di uomini del soccorso alpino della stazione di Borgo Valsugana -, che li ha portati a valle. Dopo essere stati riscaldati e rifocillati, i ragazzi sono stati accompagnati alla stazione ferroviaria dove hanno preso treno per tornare a Padova.

Trovato morto anziano scomparso**Corriere della Sera (Ed. Milano)**

""

Data: **30/04/2012**

Indietro

CORRIERE DELLA SERA - MILANO

sezione: Lombardia data: 30/04/2012 - pag: 8

Trovato morto anziano scomparso

E' stato trovato ieri mattina sul ciglio di una roggia il corpo di Tranquillo Lancini, 84 anni, di Capriolo (Bs) scomparso il 19 aprile. L'ipotesi più accreditata è che l'anziano possa essere scivolato mentre cercava asparagi selvatici. Sono stati impegnati nelle ricerche vigili del fuoco, polizia locale e carabinieri, protezione civile e diverse unità cinofile.

l'aY

verso le elezioni - il voto a rivamonte

corrierealpi Extra - Il giornale in edicola

Corriere delle Alpi

""

Data: 01/05/2012

Indietro

- Cronaca

VERSO LE ELEZIONI - IL VOTO A RIVAMONTE

RIVAMONTE «Che Riva Viva sia un grido di incitamento, se non addirittura un grido di guerra, agli abitanti del paese perché lo mantengano agibile, alle istituzioni perché aiutino gli abitanti rendendo loro la vita possibile, alle associazioni affinché progrediscano, ai giovani perché le aiutino nel loro compito». Sono le parole con cui Francesco Angoletta spiega il significato dello slogan (dal gaelico, appunto, grido di incitamento) con il quale guida la sua lista alle elezioni comunali di Rivamonte. Il candidato sindaco è consapevole delle difficoltà del momento economico-politico e degli scarsi margini che restano a un'amministrazione comunale, ma è pronto ad ascoltare le esigenze di tutti per fare qualcosa per il suo Comune. Tra i punti a favore l'esperienza che può giocare a suo favore nella capacità di gestire le scarse risorse a disposizione. «A 72 anni non voglio fare il sindaco per fare bella figura e per garantirmi un secondo mandato», dice, «lo voglio fare perché credo di poter dare qualcosa di utile al paese e alla sua gente. È necessario sentire le persone di ogni frazione, ascoltare tutte le loro necessità, metterle assieme e stabilire delle priorità». Fra queste, una sarà comunque la sistemazione idrogeologica delle valli che attraversano Rivamonte. «Dobbiamo evitare i continui franamenti delle sponde», dice Angoletta, «e non incorrere nel pericolo che nel corso dell'alluvione del 1966 ha provocato distruzione a Gosaldo. Cito come esempio la situazione sopra gli abitati di Villagrande e dei Canòp dove occorrerebbe intervenire». Altro punto cruciale del prossimo futuro sarà quello dell'unificazione dei servizi fra Comuni o dei Comuni stessi. «Io sono contrario alla cancellazione della municipalità», dice Angoletta, «certo occorrerà valutare come e quali servizi aggregare. Ma soprattutto bisognerà capire dove si risparmierà, anche se mi sembra di capire che l'unica fonte di risparmio sia il taglio del personale. In questo senso, però, a Rivamonte siamo già ridotti all'osso». Secondo il candidato sindaco di Riva Viva, per facilitare la vita dei cittadini e la sopravvivenza o l'arrivo di attività commerciali e artigianali si potrebbe mettere mano ai regolamenti comunali andando a eliminare le normative obsolete per rendere più semplice insediarsi in paese. Le strutture esistenti, invece, andranno valorizzate e sfruttate dai giovani, dagli anziani e dalle associazioni. A questo proposito la lista ha già alcune idee su come correggere le cose. «Abbiamo un buon patrimonio edilizio con edifici da destinare alle diverse attività e associazioni», dice Angoletta, «la Protezione civile potrebbe trovare la sua sede alle vecchie scuole di Zenich assieme all'Unesco, liberando degli spazi alle scuole dei Tos: qui, al piano superiore potremmo collocare la biblioteca che potrà essere allargata e potenziata e al piano inferiore creare un centro per gli anziani. Per quanto riguarda la sala sopra gli spogliatoi occorrerà studiare il tipo di destinazione, mentre il campo da calcio andrà sistemato proprio per giocare al calcio». Di conseguenza per la Sagra di Sant'Antonio servirà un nuovo spazio. «Potrebbe essere a Lach» evidenzia il candidato sindaco di Riva viva, «si tratterebbe di portare la corrente elettrica, di bonificare il campo con una rete di tombinatura, riempire di ghiaia e poi asfaltare e così avremmo un'area per il gioco dei bambini e per l'allestimento del tendone». Per quanto riguarda lo sviluppo di Valle Imperina il candidato Angoletta sa che non sarà semplice. «La gestione del sito non è agevole e andranno studiate le soluzioni possibili. Sarebbe una buona cosa se si riuscisse a realizzare la centralina idroelettrica i cui proventi potrebbe essere in parte destinati al sito stesso e in parte all'illuminazione del paese». Sul tema del patrimonio boschivo, infine, Angoletta ha le idee chiare. «Come Comune non ci sono più grandi lotti da sfruttare», sostiene ancora, «ma sono convinto che se continua ad aumentare il gasolio in poco tempo non ci sarà più neanche un albero». (g.san.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Comunità montana del Pinerolese: «Le risorse ci sono. Forse»

| l'eco del chisone

Eco del Chisone Online, L'

"Comunità montana del Pinerolese: «Le risorse ci sono. Forse»"

Data: **01/05/2012**

Indietro

Condividi Tweet

News » Primo Piano

Comunità montana del Pinerolese: «Le risorse ci sono. Forse»

Mar, 01/05/2012 - 08:25

«Le risorse per il funzionamento delle Comunità montane ci saranno. Almeno così pare». Lo ha annunciato, in chiusura di Consiglio di Comunità montana, alle 23,15 di ieri sera, il presidente della Cm del Pinerolese Andrea Coucourde, che riporta notizie raccolte in Consiglio regionale. «Non ci aspettiamo quanto stanziato negli anni passati, ma è presumibile che siano destinati alle Cm piemontesi 15 milioni di euro. Sarebbe fuori luogo che a metà dell'anno non si provveda a far funzionare un ente di secondo livello come il nostro. Vero è che il solo funzionamento non basta. Il "vivacchiare" non fa piacere a nessuno».

La forte pioggia e il ponte festivo avevano messo a rischio la validità del Consiglio, convocato nell'ultimo giorno utile per l'approvazione del consuntivo: solo 21 i presenti all'appello del nuovo segretario, dott. Zola. Tra loro il nuovo consigliere Fulvio Da Rold (Perosa), che surroga Marco Bourlot: candidandosi come sindaco a Fenestrelle, si è dovuto dimesso da consigliere di minoranza a Pinasca.

In punto focale è il numero 4: l'approvazione del consuntivo, presentato dall'assessore Sergio Pera. «L'avanzo d'amministrazione è di 136.383 euro. Tuttavia è vincolato per 101.000 euro: era l'avanzo d'amministrazione ereditato dalla ex-Pedemontana, mai utilizzato. Per una parte, questi fondi potrebbero rendersi necessari: il Comune di Pinerolo, non facendo più parte della Comunità montana, potrebbe chiedere una quota per rifondere la sua partecipazione alla realizzazione della sede di piazza III Alpini». A disposizione - di fatto - restano quindi 35.383 euro.

Annamaria Garzena, leader dell'opposizione, chiede se non si può risolvere finalmente la questione con Pinerolo, anziché trascinarsi questo denaro vincolato. Idem Aldo Charbonnier. Risponde Pera: «Nella situazione dell'attuale Comunità montana si naviga a vista in attesa dei pronunciamenti della Regione Piemonte. Aspettiamo l'evolversi dei fatti. Se tra qualche mese la Regione dovesse sciogliere le Comunità montane, la materia toccherà al commissario liquidatore. Se altrimenti la Regione ci finanzia in misura minore dell'anno scorso, quei fondi potrebbero servire».

Il presidente Coucourde ribadisce: «A richiesta si risponderebbe. Ma per il momento sono soldi nelle nostre disponibilità».

Willer Manfredini, alla sua ultima seduta da capogruppo di maggioranza (non si ricandida a Fenestrelle e quindi cadrà), annuncia voto favorevole, pur con i problemi legati alle indecisioni della Giunta regionale. Quattro "no" dalla minoranza, con la capogruppo Annamaria Garzena che evidenzia: «Cerchiamo solo di sopravvivere, anziché trovare delle soluzioni».

Ancor più contrastato - seppure per una mera questione formale - il punto successivo, presentato dall'assessore Renato Zambon: l'approvazione dell'aggiornamento del Piano di Protezione civile, commissionato alla Comunità montana da 13 Comuni delle Valli Chisone e Germanasca. Zambon ha rilevato «il grande lavoro svolto con i tecnici dei Comuni e l'importanza di essere pronti e organizzati in caso di calamità».

La minoranza, pur condividendo l'importanza della materia, chiede la sospensione del punto in attesa di un incontro

Comunità montana del Pinerolese: «Le risorse ci sono. Forse»

informativo: «Non votiamo sulla fiducia, a scatola chiusa», hanno affermato Ventre, Garzena, Charbonnier e Merlo. Scintille col capogruppo di maggioranza Manfredini, poi - visto che la proposta viene cassata dal Consiglio - la decisione di non partecipare al voto. Da registrare l'astensione di due esponenti della maggioranza (Giordan e Quattrocolo).

Daniele Arghittu

Protezione civile, c'è l'ok alla riforma

L'Eco di Bergamo - GENERALI - Articolo

Eco di Bergamo, L'

""

Data: **01/05/2012**

[Indietro](#)

Protezione civile, c'è l'ok
alla riforma

Martedì 01 Maggio 2012 GENERALI, e-mail print

Via libera dal Consiglio dei ministri, ieri, al decreto legge di riforma della Protezione civile. Il riordino era stato approvato «in via preliminare» lo scorso 13 aprile, ma il testo era stato criticato da Regioni ed enti locali, che auspicavano – tra l'altro – il ricorso al disegno di legge e non al decreto. Ora l'ok definitivo, a seguito, recita il comunicato di Palazzo Chigi, «dei rilievi svolti dalla Conferenza unificata il 19 aprile». Duro il presidente dell'Unione delle province (Upi), Giuseppe Castiglione, secondo cui «la scelta di procedere con decretazione d'urgenza e non attraverso un disegno di legge non può che essere considerata negativa».

La riforma prevede la possibilità del ricorso a nuovi rincari della benzina (con l'aumento dell'accisa in misura non superiore ai 5 centesimi per litro) in caso di calamità, la cosiddetta «tassa sulla disgrazia». Contro questa misura si è espresso il presidente della Conferenza delle Regioni, Vasco Errani, che l'ha definita «incostituzionale, iniqua e priva di fondamento». Prevista anche la cancellazione della norma dello scorso anno che stabiliva il «concerto» del ministero dell'Economia sulla spese da effettuare in caso di emergenza.

Muore schiacciato nel suo mulino

L'Eco di Bergamo - PROVINCIA - Articolo

Eco di Bergamo, L'

""

Data: 01/05/2012

Indietro

Muore schiacciato nel suo mulino

Cerete, Roberto Giudici, 46 anni, è rimasto impigliato mentre stava pulendo gli ingranaggi

La disgrazia è stata scoperta da un assessore: vani i soccorsi. Aveva imparato il mestiere dal padre

Martedì 01 Maggio 2012 PROVINCIA, e-mail print

Cerete

Andrea Filisetti

È stato tradito dalla macchina alla quale aveva dedicato la sua passione, la sua vita. All'improvviso ha perso l'equilibrio ed è scivolato restando impigliato negli ingranaggi inesorabili del mulino. È morto così Roberto Giudici, mugnaio di 46 anni: schiacciato dagli ingranaggi del suo mulino a Cerete.

Stando alla prima ricostruzione, visto che nessuno ha assistito alla disgrazia, pare che il mugnaio stesse pulendo le macchine all'interno della struttura. Un'attività di routine che svolgeva quotidianamente nel caratteristico macinatoio, azionato dalla forza dell'acqua del vicino torrente Cula tramite una grande ruota in legno. A confermare l'ipotesi della manutenzione in corso c'è il fatto che accanto al corpo di Roberto Giudici sarebbe stato trovato l'aspiratore che era solito impiegare per svolgere queste operazioni.

Trovato dall'assessore

La scoperta della disgrazia è toccata all'assessore alla Cultura del paese, Ezio Seghezzi, che verso le 16,30 è passato per un saluto al suo amico nel mulino, che si trova in via Piave, vicino alle scuole ed è conosciuto dai ceretesi come «Mulì de Sota» (Mulino di Sotto). Non appena entrato Seghezzi ha visto il corpo del mugnaio steso e intrappolato dagli ingranaggi: subito ha lanciato l'allarme. Ma la corsa dell'automedica purtroppo è stata inutile. Il personale non ha potuto fare nient'altro che constatare il decesso del quarantaseienne. Sul posto sono accorsi anche i carabinieri e trattandosi di un infortunio sul lavoro, anche i tecnici dell'Asl.

Un'attività rinomata

Le numerose visite guidate delle scolaresche, l'apertura del mulino in concomitanza con la tradizionale «Festa della Sorgente», la peculiarità del prodotto, realizzato ancora secondo la tradizione con le macine a pietra azionate dalla forza idraulica, avevano permesso all'attività del «Mulì de Sota» di guadagnarsi negli anni una certa visibilità. Di conseguenza molti conoscevano Roberto Giudici e ne avevano apprezzato la disponibilità e il suo spirito giovane.

«È una cosa davvero triste, non ci sono parole – ha affermato il sindaco di Cerete Adriana Ranza –. Ci dispiace molto. Era un gran lavoratore e una persona molto onesta». «Era molto gioviale – ricorda l'ex primo cittadino Gianfranco Gabrieli – forse schivo come tutti i gran lavoratori, ma sempre molto disponibile, sorridente e pronto a prestare il proprio tempo per gli altri». Oltre al lavoro Roberto Giudici era impegnato anche nella sezione locale della protezione civile degli alpini.

«Non per i soldi»

Era un grande appassionato del proprio lavoro. In un'intervista rilasciata a L'Eco di Bergamo nel 2005 lo stesso Giudici spiegava: «È un'attività che ha cominciato il mio bisnonno, e la mia famiglia e io ci teniamo molto: non guardiamo tanto all'aspetto economico, lo facciamo per passione e per mantenere in vita la tradizione, che cerchiamo di far conoscere anche ai più giovani, accogliendo anche visite dalle scolaresche. Qui non si diventa ricchi, ma si ha la soddisfazione di tenere in vita un pezzo di storia».

Mestiere appreso dal padre

Nel 1999, due anni prima della morte del padre Amilcare, dal quale aveva appreso il mestiere, Roberto Giudici ha smesso di fare il muratore per dedicarsi completamente al mulino. Nel 2001, alla morte del papà sessantottenne ha continuato l'attività insieme allo zio Vincenzo. Da due anni era diventato il titolare della struttura, uno degli ultimi due mulini rimasti a Cerete. Oltre alla macinazione Giudici provvedeva anche alla consegna dei prodotti. Con un furgoncino portava a

Muore schiacciato nel suo mulino

domicilio farina bianca, granoturco o altri mangimi per l'alimentazione degli animali.

Roberto abitava a Cerete Basso in via Tosti. Lascia la compagna, Patrizia. La data del funerale ieri non era ancora nota.

in breve

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Mantova, La

""

Data: **02/05/2012**

Indietro

- *Provincia*

IN BREVE

poggio rusco Operaio scomparso Il caso a Chi l ha visto Continuano le ricerche di Massimo Benaglia, l operaio 43enne, scomparso martedì e di cui i parenti e gli amici non hanno notizie ormai da una settimana. Domani sera il caso di Massimo sarà trattato anche dalla trasmissione di Raitre Chi l ha visto . Chiunque avesse notizie di Massimo può contattare il 347.8657453. felonica I cittadini puliscono i parchi pubblici La giornata del Verde pulito a Felonica, programmata per il 15 aprile, era stata rinviata causa maltempo. Si terrà domenica: ritrovo alle 8.30 nel parco giochi alle spalle di Palazzo Cavriani e poi la pulizia dei parchi, seguendo le indicazioni della protezione civile. SUZZARA Dopo sei anni ecco la piazza Storico Primo Maggio, oggi a San Prospero, frazione di Suzzara. Dopo circa sei anni dalla progettazione per la riqualificazione del centro, alle 12 verrà inaugurata la nuova piazza; alle 12.30 pranzo con menù della cucina mantovana.

iren prepara lo zanzara tigre day

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: **02/05/2012**

Indietro

MONTECCHIO

Iren prepara lo Zanzara tigre day

Verranno distribuiti oltre 8mila kit in Val d Enza e in provincia

MONTECCHIO Con la bella stagione, oltre al caldo e al bel tempo fa il suo ritorno in pianura uno dei più fastidiosi compagni dei reggiani, la zanzara tigre. Per il sesto anno consecutivo si sta preparando lo Zanzara tigre day , iniziativa di prevenzione che coinvolge oltre a Montecchio, diversi altri comuni della Val d Enza e della provincia di Reggio. L evento, promossa da Iren Emilia con la collaborazione di Provincia, Ausl, Farmacie Comunali Riunite e Protezione Civile, permette ai cittadini di ritirare gratuitamente presso i centri di raccolta i prodotti larvicidi da utilizzare nel trattamento dei possibili focolai domestici e di ricevere utili informazioni su come combattere questa specie di zanzara che da alcuni anni si è diffusa anche nel nostro territorio. In totale sono 35 i comuni interessati: oltre a Montecchio e a Reggio Emilia, saranno toccati dalla campagna di prevenzione anche Albinea, Bagnolo, Bibbiano, Boretto, Brescello, Cadelbosco, Campagnola, Campegine, Canossa, Casalgrande, Castellarano, Castelnovo Monti, Castelnovo Sotto, Cavriago, Correggio, Fabbrico, Gattatico, Gualtieri, Guastalla, Luzzara, Novellara, Poviglio, Quattro Castella, Reggiolo, Rio Saliceto, Rolo, Rubiera, San Martino in Rio, San Polo, Sant Ilario, Scandiano e Vezzano e Viano. La distribuzione avverrà, sino ad esaurimento scorte, nei centri di raccolta gestiti da Iren Emilia e da Sabar, che collabora all iniziativa, sabato dalle ore 9 alle ore 12. In tutto saranno disponibili oltre 8.000 kit. L invito è quello di ritirare un kit per famiglia per permettere al maggior numero di persone di partecipare all iniziativa. I cittadini che non riusciranno ad usufruire del kit gratuito potranno reperire il larvicida a prezzo concordato di 2,60 euro presso tutte le Farmacie Comunali Riunite e presso molte farmacie private. Si ricorda inoltre che alcuni Comuni hanno già adottato ordinanze per l obbligatorietà degli interventi di contenimento dell infestazione della zanzara tigre sulle aree private.

ROMA - Via libera dal Consiglio dei ministri al decreto legge di riforma della Protezione civile. Il...**Gazzettino, Il**

""

Data: 01/05/2012

[Indietro](#)**Martedì 1 Maggio 2012,**

ROMA - Via libera dal Consiglio dei ministri al decreto legge di riforma della Protezione civile. Il riordino era stato approvato in via preliminare lo scorso 13 aprile, ma il testo era stato criticato da Regioni ed enti locali. Il testo conferma la possibilità del ricorso a nuovi rincari della benzina (con l'aumento dell'accisa in misura non superiore ai 5 centesimi per litro) in caso di calamità, la cosiddetta 'tassa sulla disgrazia'.

*Jesolo abbraccia i carabinieri***Gazzettino, Il**

""

Data: **01/05/2012**

Indietro

RADUNO NAZIONALE Da giovedì a domenica la località balneare invasa dalle fiamme argentate

Jesolo abbraccia i carabinieri

Oltre 500 i pullman previsti per un totale di 100 mila presenze. In molti anche dall'estero

I PREPARATIVI

Via Silvio Trentin, a Jesolo, già imbandierata e pronta ad accogliere l'invasione di carabinieri per il raduno nazionale dell'Arma, che si svolgerà da giovedì

Martedì 1 Maggio 2012,

JESOLO - Jesolo invasa dalle «fiamme argentate» dell'Arma. È il raduno nazionale dei carabinieri organizzato in città dall'Associazione nazionale dei carabinieri dal 3 al 6 maggio. Sono attesi almeno 50 mila carabinieri in congedo provenienti dalle sezioni di tutta l'Italia e dall'estero. 500 i pullman previsti, per un totale di 100 mila presenze con i turisti e gli appassionati che in arriveranno in città. Il raduno è già stato ribattezzato della Laguna perché coinvolgerà anche Venezia e Cavallino-Treporti.

Jesolo intanto ha già iniziato a dare il benvenuto all'Arma e in città da alcuni giorni sono iniziati i preparativi.

Nella centralissima via Bafile sono state installate le bandiere tricolori e quelle dell'Arma mentre in piazza Mazzini sono già stati montati i due palchi per le autorità e il pubblico che domenica mattina assisteranno alla sfilata, tra le quali ci sarà anche il Ministro alla Difesa Ammiraglio Giampaolo Di Paola.

In piazza Mazzini saranno installate anche delle enormi foto e ritratti dedicati ai carabinieri. A promuovere l'evento, nei giorni scorsi, accolti dal sindaco Francesco Calzavara e dal presidente del comitato organizzatore, lo jesolano Umberto Verago, sono arrivati il Generale interregionale Massimo Iadanza, che ha sottolineato invece il forte legame tra il Veneto e l'Arma e il presidente dell'Associazione nazionale carabinieri, Libero Lo Sardo con il Generale Nicolò Mirena direttore de «Le Fiamme D'Argento».

Ampio il programma del raduno che promuoverà i vincoli di solidarietà tra i militari in servizio e quelli in congedo. Giovedì alle 16 l'inizio con l'incontro in Municipio a Jesolo e alle 17.30 a Cavallino-Treporti. Venerdì alle 9 a Jesolo, in piazza Matteotti, la cerimonia dell'Alzabandiera e alle 10.30 l'inaugurazione in piazza Trento della mostra di mezzi di Protezione Civile dell'Anc.

Nel pomeriggio il trasferimento a Venezia, prima per l'incontro in Prefettura alle 16.30 e alle 18 per il concerto della Banda dell'Arma in piazza San Marco. Sabato dopo l'Alzabandiera in piazza San Marco e la messa nella Basilica celebrata dal Patriarca Francesco Moraglia, la manifestazione tornerà a Jesolo con le esercitazioni dei Nuclei di Protezione civile Anc, delle unità cinofile e dei paracadutisti dell'Arma.

Domenica mattina il momento clou con la suggestiva sfilata lungo le vie di Jesolo e passaggio in piazza Mazzini.

Considerata la giornata di elezioni Amministrative e la contemporanea presenza del Patriarca Francesco Moraglia per la festa dei giovani la Pala Arrex, il Comune ha studiato un piano speciale per la viabilità: verranno controllati tutti gli accessi a partire dalla rotonda Picchi.

Intanto il gen. Iadanza, comandante interregionale dei carabinieri, a margine della rievocazione della carica di Pastrengo, intervenendo sulla sempre più diffusa tendenza dei cittadini a difendersi con le armi, specie dopo il caso del tabaccaio padovano, ha detto: «Bisogna non eccedere nella legittima difesa, che è legittima, per carità, però si deve stare attenti a non armarsi troppo. Basta applicare il codice penale, c'è sempre stata questa possibilità».

"Canale fiorito", traffico deviato**Gazzettino, Il (Padova)**

""

Data: **01/05/2012**

Indietro

BATTAGLIA

"Canale fiorito", traffico deviato

Martedì 1 Maggio 2012,**(f.cav.) Via Roma e viale Terme chiuse al traffico oggi, per tutto il giorno, in occasione della manifestazione Canale fiorito. Potranno passare solo i mezzi di soccorso.****Le deviazioni verranno segnalate sul posto. Il traffico sarà regolato dalla polizia locale e dai volontari della protezione civile. Rimarrà regolarmente aperta invece strada Battaglia, in entrambi i sensi di marcia.**

In millecinquecento per il 1. maggio in bicicletta**Gazzettino, Il (Padova)**

""

Data: **01/05/2012**

Indietro

CADONEGHE

In millecinquecento per il 1. maggio in bicicletta

Martedì 1 Maggio 2012,

(l.lev.) Torna la Pedalata Ecologica: tutti in bici per la Festa del 1 maggio. L'itinerario della pedalata, organizzata dal Comune, prevede il passaggio lungo diverse strade del territorio e due momenti di ristorazione. Per questa manifestazione è prevista la partecipazione di circa 1500 cicloamatori che saranno scortati lungo il tragitto dagli agenti della Polizia locale. La partenza è fissata per le 9.30 da piazza della Repubblica. Due i punti di ristoro allestiti: il primo al Parco di via Sauro, il secondo al Parco della Repubblica, dove si concluderà la manifestazione. Partecipano Fidas Padova - Gruppo Donatori di Sangue, Associazione Cavalieri della Croce di Malta, Soc. Ciclistica Zanon, Gruppo Sorriso, Gruppo Volontari Protezione civile e la Fondazione Città della Speranza.

Precipita per 40 metri con il parapendio**Gazzettino, Il (Pordenone)**

""

Data: **30/04/2012**

Indietro

SUL MONTE VALINIS A MEDUNO

Precipita per 40 metri con il parapendio

Lunedì 30 Aprile 2012,

PORDENONE - (l.p.) Mathias Zollbrecht-Endres, 26 anni, tedesco di Garching, è rimasto seriamente ferito in un incidente avvenuto ieri pomeriggio con il parapendio, a Meduno, sul monte Valinis. Da quanto si è appreso, il giovane subito dopo il decollo ha perso il controllo della 'vela' precipitando da un'altezza di oltre 40 metri. L'impatto al suolo è stato attutito dalla chioma di alcuni alberi. Sul posto per le prime cure, i volontari del Soccorso Alpino di Maniago e l'equipe medica dell'elicottero del 118, oltre al personale dell'ambulanza giunta dal posto avanzato di primo soccorso di Sequals. Lo sportivo lamentava dolori all'addome ed è stato trasferito a bordo del velivolo al Santa Maria della Misericordia di Udine, ma non sarebbe in pericolo di vita. Indagini sulle cause dell'incidente - pare causata da una manovra errata, frutto forse dell'imperizia - sono al vaglio dei Carabinieri della locale stazione. Per i volontari del Soccorso Alpino della città dei coltelli si è invece trattato di un fine settimana davvero movimentato: oltre ai due interventi di ieri (a Frisanco e Meduno) sabato erano stati impegnati in un soccorso persona ad Andreis, per raggiungere un giovane pordenonese alle prese con uno scompenso cardiaco. E siamo soltanto al primo vero caldo stagionale. Quanto al parapendio di Meduno, solo un mese fa un altro sportivo tedesco era morto per una manovra errata in fase di atterraggio.

© riproduzione riservata

*Colpito dal masso, salvo***Gazzettino, Il (Pordenone)**

""

Data: **30/04/2012**

Indietro

Colpito dal masso, salvo

Escursionista ferito da una roccia di due quintali nella palestra di arrampicata

Lunedì 30 Aprile 2012,

Grave incidente nella tarda mattinata di ieri in Val Colvera. Nella palestra di arrampicata che si trova nella falesia lungo la vecchia strada tra Maniago e Frisanco un escursionista è stato colpito, fortunatamente soltanto di striscio, da un masso del peso di circa due quintali precipitato dall'alto della montagna. L'uomo, Gaetano Olivieri, 50 anni, di Paluzza (era giunto nel luogo in mattinata con il figlio, il fratello e un collega per un'arrampicata nelle montagne pordenonesi) non stava arrampicando quando è accaduto l'incidente. Si trovava alla base della parete della montagna, cioè a terra, mentre un altro del gruppo stava salendo sul costone, quando improvvisamente la roccia gli è precipitata addosso. Per fortuna il masso ha colpito l'alpinista soltanto di striscio: solo qualche centimetro di distanza e per il cinquantenne le conseguenze avrebbero potuto essere ben diverse. L'impatto con la roccia lo ha gettato a terra e gli ha provocato importanti ferite, sia al torace che alla testa. Figlio e fratello dell'escursionista hanno immediatamente allertato i soccorsi con il cellulare. Oltre all'elicottero del 118 sono intervenuti anche gli operatori del Soccorso alpino della stazione di Maniago che hanno aiutato i sanitari a raggiungere il ferito attraverso un sentiero, a imbragarlo e trasferirlo nell'eliambulanza con la quale è stato trasportato d'urgenza, in condizioni piuttosto gravi, nell'ospedale di Udine per essere sottoposto ai necessari accertamenti.

Non è ancora chiaro come il pesante masso (forse mosso da chi stava arrampicando nella parete, ma non si esclude il disgelo) possa essersi staccato, visto che solitamente le palestre di roccia sono "bonificate" e monitorate. «In questa stagione - ha spiegato un esperto del Soccorso alpino - con il disgelo del ghiaccio non è infrequente che possano staccarsi parti di roccia».

© riproduzione riservata

Scatta la maratonina di Casarsa. Iommi è il re di Coppa Provincia**Gazzettino, Il (Pordenone)**

""

Data: **01/05/2012**

Indietro

Scatta la maratonina di Casarsa. Iommi è il re di Coppa Provincia

Podismo: oggi la sesta prova del circuito. In lizza i paralimpici con l'handbike. C'è anche la Marcia del Vino. Le classifiche

Martedì 1 Maggio 2012,

Scatta oggi la quarta edizione della maratonina Terre e Città del Vino. La gara regionale Open su strada è dedicata alle categorie del settore Assoluto, Amatori e Master, sulla distanza omologata di 21 chilometri e 97 metri. È valida come sesta prova della 25. edizione della Coppa Provincia, abbinata al Gp Gioielleria Basso. Partenza alle 9 da piazza Cavour. La sfida è aperta anche ai paralimpici con handbike. In contemporanea si terrà la 39. Marcia del Vino, non competitiva su percorsi di 21 chilometri e 97 metri, 13 e 7 chilometri aperta a tutti, con partenza unica dietro gli agonisti. L'evento, che permetterà ai podisti amatoriali di correre fianco a fianco con i professionisti, è organizzato da Pro, Comune e Libertas Casarsa, con la collaborazione di Provincia, Comuni di Arzene, San Martino e Valvasone (che saranno attraversati dagli atleti), Regione, Fidal, La Beorcja, Gruppo Ana di Casarsa - San Giovanni, Laluna, Avis e Protezione civile. Gli sponsor principali sono CoopCasarsa e Vini La Delizia. Un valido supporto sarà offerto pure dall'Atletica San Martino. La partecipazione sarà imponente, a cominciare dai runner pordenonesi che stanno preparando la Maratona di New York 2012.

Intanto a San Martino al Tagliamento è andata in scena la 5. prova di Coppa Provincia. Sugli scudi Giovanni Iommi, del Gp Livenza Sacile, ancora imprendibile.

I risultati. Uomini. Tm: 1. Semprioniel (Cordenons), 2. Colonna (Fiamme Cremisi), 3. Maronese (Santarossa); Mm35: 1. Iommi (Gp Livenza), 2. Turchetto (Santarossa), 3. D. Salvadégo (San Martino); Mm40: 1. Visca (Montereale), 2. Sottile (San Martino), 3. M. Dalla Torre (idem); Mm45: 1. Peruzzo (San Martino), 2. Randon (Brugnera), 3. G. Dalla Torre (Gp Livenza); Mm50: 1. Peruzza (Santarossa), 2. Bardoni (San Martino), 3. Moretti (idem); Mm55: 1. Battistella (Santarossa), 2. Uniati (Cordenons), 3. Perin (Santarossa); Mm60: 1. Lot (Brugnera), 2. Magro (idem), 3. Redolfi (Aviano); Mm65: 1. Rover, 2. O. Salvadégo (San Martino), 3. Violin (idem); Mm70: 1. Peruzzo (idem), 2. Aresti (Aviano), 3. Da Riol (Carducci).

Donne. Tf: 1. Salvadégo (San Martino), 2. Minetto (Azzano Runners), 3. Pizziconi (Santarossa); Mf35: 1. Bagatin (Santarossa), 2. Moro Piazzon (Azzano Runners), 3. Pignat (idem); Mf40: 1. Lena (Brugnera), 2. Cinca (idem), 3. Vignandel (Cordenons); Mf45: 1. Pizzolo (Santarossa), 2. Dall'Anese (Aviano), 3. Olivieri (Brugnera); Mf50: 1. D'Andrea (Aviano), 2. Giacomello (Montereale); Mf55: 1. Vannini (Aviano); Mf60: 1. Romano (idem), 2. Babuin (Brugnera), 3. Chiaradia (Cordenons); Mf65: 1. Pin (Aviano); Mf70: 1. Sellan (idem), 2. Furegon (idem).

© riproduzione riservata

25 aprile, capolinea a Piano e Grillara**Gazzettino, Il (Rovigo)**

""

Data: **30/04/2012**

Indietro

ARIANO NEL POLESINE Le celebrazioni si sono concluse ieri nelle frazioni

25 aprile, capolinea a Piano e Grillara

Lunedì 30 Aprile 2012,

Terminate le commemorazioni del sessantasettesimo anniversario della Liberazione, organizzate dal comune di Ariano nel Polesine. Ieri ad ospitare le celebrazioni sono state le frazioni di Crociara, Piano e di Grillara, che hanno reso onore ad i loro caduti. L'appuntamento a Piano era con la messa e la deposizione della corona di alloro al monumento dei caduti. Presenti per l'amministrazione comunale l'assessore al bilancio Fabio Casellato e l'assessore esterno Laura Anostini. C'era anche una rappresentanza della Protezione civile e alcuni membri delle associazioni combattenti. L'assessore Anostini ha più volte sottolineato l'importanza di ricordare il 25 aprile «una festa che ci riguarda, una data vicina alla coscienza dei cittadini». Un giorno in cui si ricordano gli uomini che hanno dato la vita per la libertà. A detta dell'assessore il 25 aprile deve essere celebrato per «conservare i valori della Resistenza, che si sono poi tradotti nella Costituzione, quali libertà, giustizia e democrazia».

La Protezione civile si presenta alle scuole**Gazzettino, Il (Rovigo)**

""

Data: **01/05/2012**

Indietro

OCCHIOBELLO

La Protezione civile si presenta alle scuole

Martedì 1 Maggio 2012,

La protezione civile entra nelle scuole, spiega ai ragazzi di terza media cosa significhi fare il volontario e li coinvolge in una mattinata di dimostrazioni pratiche nel parco della rotta.

Il gruppo locale dell'associazione, che festeggia quest'anno i dieci anni di attività, si recherà domani nelle scuole medie di via Amendola e di via Savonarola per illustrare la storia dell'organizzazione a livello nazionale, la realtà sul territorio, i mezzi, le caratteristiche degli interventi, le emergenze nazionali cui è stato dato aiuto, i rischi, l'addestramento dei volontari che si sono specializzati in alcuni tipi di soccorso. Sarà consegnato ai ragazzi un vademecum dedicato alla descrizione del rischio idraulico e dei comportamenti da tenere in situazioni di emergenza.

Il progetto "La scuola incontra la protezione civile", oltre al valore informativo sulla prevenzione e sui rischi naturali e antropici del Polesine, ha come scopo la sensibilizzazione verso l'importanza delle organizzazioni di volontariato e in particolare, della protezione civile. Anche da Occhiobello, infatti, sono stati inviati contributi significativi in termini di uomini e mezzi per l'emergenza, per esempio, del terremoto in Abruzzo, dell'alluvione in Liguria e in provincia di Padova. La fase teorica sarà seguita da una giornata pratica, il 5 maggio, in cui gli studenti potranno partecipare a quattro diversi moduli di protezione civile: montaggio e smontaggio di una tenda ministeriale, conoscenza dei mezzi e delle attrezzature in dotazione al gruppo, formazione di muro e coronella di contenimento con riempimento di sacchi di sabbia, illustrazione di nozioni comportamentali in situazioni di emergenza, in collaborazione con l'associazione Volontariato Barbara.

Ficarolo, rimossi gli autovelox ma arriverà un tutor**Gazzettino, Il (Rovigo)**

""

Data: **01/05/2012**

Indietro

Ficarolo, rimossi gli autovelox ma arriverà un tutor

Il bilancio consuntivo criticato dalla minoranza. Polemiche anche sulla riscossione della tassa rifiuti tramite Equitalia

Martedì 1 Maggio 2012,

Bilancio consuntivo al vaglio durante la seduta consiliare, con cinque i punti all'ordine del giorno.

La proroga del servizio di riscossione della tassa sui rifiuti affidato a Equitalia fino al prossimo 31 dicembre, ha fatto discutere sulla proposta della minoranza di una possibile futura aggregazione di servizi con le altre comunità limitrofe, per contenere i costi. Inoltre l'approvazione della nuova convenzione tra i Comuni e la Provincia per la gestione associata delle funzioni in materia di protezione civile, prevede una spesa di 763,79 euro.

I consiglieri Lara Calza e Antonella Mantovani, poi, sono stati nominati nuovi componenti del comitato di gestione dell'asilo nido comunale.

A tutto ciò è seguita l'approvazione del rendiconto relativo alla gestione dell'esercizio finanziario 2011. L'assessore al bilancio Enrico Monesi ha parlato di un saldo di cassa pari a «304mila euro, rispetto ai 524mila originari. Tra i servizi a domanda, in particolare il costo dell'asilo nido si aggira sui 35mila euro, a fronte dei 16mila di copertura. L'esborso del Comune è dunque di 18mila euro. Ritengo che l'Unione dei Comuni sia vantaggiosa da un lato, ma dall'altro comporta problemi a livello occupazionale».

Per il consigliere di minoranza Marco Martini, «il bilancio si attesta attorno a cifre significativamente minori rispetto agli anni precedenti. Ciò è frutto non solo della crisi economica, ma anche di scelte politiche sbagliate e lo stanziamento di soli 11mila euro per lo sviluppo e la crescita del paese è insufficiente».

Il sindaco Fabiano Pigaiani ha ricordato come «la scelta del nuovo segretario comunale sia stata economicamente vantaggiosa, così come quella di tagliare altre spese non strettamente necessarie. Abbiamo inoltrato la richiesta di un tutor per sostituire i due autovelox rimossi e per attuare una politica di prevenzione».

© riproduzione riservata

*Torna il Pedibus: domani si parte***Gazzettino, Il (Rovigo)**

""

Data: **01/05/2012**

Indietro

ARIANO NEL POLESINE

Torna il Pedibus: domani si parte

Martedì 1 Maggio 2012,

Torna da domani una nuova edizione del Pedibus, il progetto realizzato dalla scuola elementare Guglielmo Marconi in collaborazione con l'Ulss 19 e l'amministrazione comunale che prevede l'accompagnamento a piedi dei bambini che vi partecipano.

L'insegnante responsabile, Mirna Bedetti, e un gruppo di genitori volontari hanno inoltre pensato a una grande festa finale che consisterà in una passeggiata denominata "tra i campi e l'argine in compagnia" nel tardo pomeriggio di sabato 2 giugno. Oltre la cinquantina i bambini iscritti al Pedibus che si svolgerà tutto maggio e che ancora una volta prevede due percorsi: uno azzurro con partenza dal parcheggio in via Dante e uno verde, con partenza dalla scuola secondaria in via Mantovani. Ad accompagnare gli scolari lungo i percorsi saranno i volontari della Protezione civile e dell'Avis locale, mentre alcune mamme raccoglieranno gli zaini, per permettere ai ragazzi di gustare meglio la passeggiata. Mercoledì ci sarà un percorso unico, poiché ospite speciale sarà un asinello, mentre il 29 maggio sarà ospitato un pony.

La Protezione civile recluta nuove leve: esercitazione con gli studenti**Gazzettino, Il (Treviso)**

""

Data: **01/05/2012**

Indietro

CASALE

La Protezione civile

recluta nuove leve:

esercitazione

con gli studenti

Martedì 1 Maggio 2012,

CASALE - (n.d.) "Vuoi essere volontario di protezione civile per un giorno?". Saranno in tanti oggi i ragazzi delle scuole alla mini esercitazione nella sede della Protezione civile di via Vittorio Veneto. La manifestazione in occasione della "Festa dei fiori" organizzata dal Gruppo Amici di Casale. I volontari della protezione civile faranno fare ai ragazzi alcuni esercizi di abilità per poi assistere allo spegnimento simulato di un incendio e altri interventi di pronto intervento. Il nucleo casalese della protezione civile, presieduto da Lorenzo Cenedese, fa molto affidamento sulle giovani leve per rinfoltire il numero dei volontari. Uno dei servizi più apprezzati che la protezione civile svolge per la comunità riguarda il settore sanitario con le due ambulanze sempre a disposizione. In particolare il gruppo ha sottoscritto una convenzione con le case di riposo, sia di Casale che del circondario, per il servizio di trasporto in ambulanza affidato ad operatori qualificati. Servizio che si svolge in collaborazione con gli organismi istituzionali di pronto intervento sanitario, come la Croce Rossa e l'Uls 9.

Protezione civile: ecco 3mila euro**Gazzettino, Il (Treviso)**

""

Data: **01/05/2012**

Indietro

MEDUNA DI LIVENZA

Protezione civile: ecco 3mila euro

Martedì 1 Maggio 2012,

MEDUNA DI LIVENZA - (g.r.) Domani, alle 20.30, Consiglio comunale a Meduna di Livenza. Verrà approvato il rendiconto finanziario 2011 della Casa Albergo per anziani Rusalen. A seguire sarà votato il rendiconto di gestione del bilancio comunale 2011. Nel frattempo la Giunta ha erogato un contributo economico di 3mila euro in favore del locale gruppo di Protezione civile per l'ordinaria attività annuale.

*Sfiorato da un macigno da due quintali***Gazzettino, Il (Udine)**

""

Data: 30/04/2012

Indietro

PALUZZA Ferito gravemente nella palestra di roccia in Val Colvera ma salvo
Sfiorato da un macigno da due quintali

Lunedì 30 Aprile 2012,

Grave incidente nella tarda mattinata di ieri in Val Colvera. Nella palestra di arrampicata che si trova nella falesia lungo la vecchia strada tra Maniago e Frisanco un escursionista è stato colpito, fortunatamente soltanto di striscio, da un masso del peso di circa due quintali precipitato dall'alto della montagna.

L'uomo, Gaetano Olivieri, 50 anni, di Paluzza (era giunto nel luogo in mattinata con il figlio, il fratello e un collega per un'arrampicata nelle montagne pordenonesi) non stava arrampicando quando è accaduto l'incidente.

Si trovava alla base della parete della montagna, cioè a terra, mentre un altro del gruppo stava salendo sul costone, quando improvvisamente la roccia gli è precipitata addosso.

Per fortuna il masso ha colpito l'alpinista soltanto di striscio: solo qualche centimetro di distanza e per il cinquantenne le conseguenze avrebbero potuto essere ben diverse. L'impatto con la roccia lo ha gettato a terra e gli ha provocato importanti ferite, sia al torace che alla testa.

Figlio e fratello dell'escursionista hanno immediatamente allertato i soccorsi con il cellulare.

Oltre all'elicottero del 118 sono intervenuti anche gli operatori del Soccorso alpino della stazione di Maniago che hanno aiutato i sanitari a raggiungere il ferito attraverso un sentiero, a imbragarlo e trasferirlo nell'eliambulanza con la quale è stato trasportato d'urgenza, in condizioni piuttosto gravi, nell'ospedale di Udine per essere sottoposto ai necessari accertamenti.

Non è ancora chiaro come il pesante masso (forse mosso da chi stava arrampicando nella parete, ma non si esclude il disgelo) possa essersi staccato, visto che solitamente le palestre di roccia sono "bonificate" e monitorate.

«In questa stagione - ha spiegato un esperto del Soccorso alpino - con il disgelo del ghiaccio non è infrequente che possano staccarsi parti di roccia».

© riproduzione riservata

LIDO Targhe e attestati nella sede della Protezione civile**Gazzettino, Il (Venezia)**

""

Data: **30/04/2012**

Indietro

LIDO

Targhe e attestati

nella sede della

Protezione civile

Lunedì 30 Aprile 2012,

Attestati e premi della Protezione civile del Lido consegnati a chi si impegna per il territorio e collabora con l'attività dell'associazione. All'inaugurazione della sede sono intervenuti oltre ai volontari un centinaio di cittadini. Durante il pranzo sociale sono state consegnate anche alcune targhe di riconoscenza al presidente della Municipalità di Lido e Pellestrina, Giorgio Vianello e alla carrozzeria Sasso. Inoltre sono state assegnate due targhe all'imprenditore Sergio Puppola, sempre in prima linea nel volontariato. Puppola, tra le varie iniziative intraprese e sostenute, ha donato anche il pulmino della Protezione civile e al panificio di Milvio Finotello e Scarpa Cosetta.

L.M.

Un nuovo mezzo in dotazione alla Protezione Civile del comune di Dolo, per meglio espletare i sempre...**Gazzettino, Il (Venezia)**

""

Data: 01/05/2012

Indietro

Martedì 1 Maggio 2012,

Un nuovo mezzo in dotazione alla Protezione Civile del comune di Dolo, per meglio espletare i sempre maggiori impegni a cui è chiamata. Si tratta di un pick-up Mahindra 2200 diesel che sarà utile per le attività dei volontari che in questi anni sono intervenuti nelle emergenze idrauliche del territorio, nel terremoto in Abruzzo e pochi mesi fa nell'incendio di Ballò. Il mezzo, ha spiegato il coordinatore comunale Marino Comin, durante la cerimonia di consegna, è stato acquistato grazie ai fondi raccolti durante le ultime due edizioni della «Pesca di beneficenza», organizzata dallo stesso gruppo comunale di Protezione Civile, nel corso dei festeggiamenti per «San Rocco». Proprio per questo tutti i volontari del gruppo, che conta 64 soci iscritti di cui 30 operativi, hanno ringraziato quanti hanno permesso l'acquisto e si sono impegnati in prima persona per allestirlo secondo le esigenze nelle quale sarà impiegato. (G.Dco.)

Domenica scorsa, a Quarto d'Altino, si è svolta la 6° marcia delle vie Romane che si è...**Gazzettino, Il (Venezia)**

"Domenica scorsa, a Quarto d'Altino, si è svolta la 6° marcia delle vie Romane che si è..."

Data: **01/05/2012**

Indietro

Martedì 1 Maggio 2012,

Domenica scorsa, a Quarto d'Altino, si è svolta la 6° marcia delle vie Romane che si è rivelata un successo di partecipanti. Sono ben 550 gli atleti, divisi nelle categorie 16 km, 8 km e 2 km per i piccoli, che sono partiti da piazza San Michele e che hanno percorso le vie e le piste ciclopedonali di Quarto d'Altino e delle sue frazioni. I vincitori sono stati Moira Lorenzon e Cristiano Favaro per i 16 km, Chiara Saccomandi e Gianfranco Bonzi per gli 8 km. A premiarli, l'assessore allo Sport Radames Favaro: «Ringrazio le associazioni organizzatrici: la Polisportiva Annia, la Pro loco, l'Auser, l'Acli, i partecipanti, gli sponsor, la polizia locale, la protezione civile e i tutti volontari». Inoltre ha ricordato i prossimi eventi in paese: la mostra in piazza, con stand gastronomico, e la mostra della via Claudia Augusta in municipio che si concludono oggi, il torneo Ceschel che inizia oggi e la corsa in bicicletta del 6 maggio con la Fiab. (M.Fus.)

© riproduzione riservata

In tremila per ammirare i 120 "Fido"**Gazzettino, Il (Venezia)**

""

Data: **01/05/2012**

Indietro

DOLO

In tremila

per ammirare

i 120 "Fido"

Martedì 1 Maggio 2012,

120 cani iscritti tra meticci e di razza e oltre 3000 visitatori. Sono questi i numeri della «Dolo & Dogs», la prima manifestazione cinofila amatoriale, svoltasi a Dolo nella giornata di domenica. La manifestazione patrocinata dal comune di Dolo , provincia di Venezia e regione Veneto si è svolta nel parco della pista di pattinaggio. Il tutto grazie al determinante impegno dell'associazione «Qua la zampa». Durante la mattinata hanno avuto luogo le dimostrazioni delle unità cinofile del distretto di polizia locale 1° di Cittadella; della Protezione Civile di Treviso; della Scuola Italiana cani; della Croce Rossa Italiana; e della Scuola Italiana cani da salvataggio. Nel pomeriggio, invece, si è tenuta una sfilata di moda per cani, organizzata con il contributo della «Mad for pet». «Un ringraziamento particolare - ha detto l'assessore dolese, Mario Vescovi - va all'associazione "Qua la zampa" che ha organizzato l'evento; alla Veterinaria dottoressa Valentina Rampazzo, che ha collaborato attivamente tutta la giornata; e a Irene Agnoletto dell'«Emporio Vescovi», che ha coadiuvato e collaborato per la buona riuscita della manifestazione". (g.dco.)

*Michelangelo Cecchetto***Gazzettino, Il (Vicenza)**

""

Data: **01/05/2012**

Indietro

Michelangelo Cecchetto

Martedì 1 Maggio 2012,

Un container e mezzo di immondizia di generi più vari. Da tv a computer, ferri da stiro, vestiti, pneumatici, batterie, vetro, lattine, carte ed anche Eternit. Circa 100 quintali. La decima edizione della giornata ecologica di domenica scorsa ha visto impegnate 410 persone per tutta la mattinata in una decina di aree. Non si pensava di trovare una tale quantità di rifiuti dannosi per l'ambiente e che solo per negligenza e inciviltà, anziché essere gettati nei cestini o portati all'ecocentro, vengono abbandonati. Nei fossati, sui campi e soprattutto nelle siepi. Proprio in una di queste, in via Cristoforo Colombo, Giovanni Tonello responsabile del Wwf locale, ha trovato un portafoglio con documenti, carte di credito ed altre tessere, niente contanti, di una imprenditrice edile rumena di Grantorto. Si è attivato per la restituzione. Il gruppo di suoi volontari ha trovato anche onduline di Eternit. Pulizia del territorio e soprattutto sensibilizzazione per una manifestazione creata dall'assessorato all'ambiente diretto da Pio Luigino Campagnolo con il settore comunale dei Servizi territoriali e la multiutility Etra. Protagonisti i cittadini, partendo da quelli impegnati nel volontariato. Quest'anno massiccia la presenza degli scout dei tre gruppi Agesci anche con lupetti e coccinelle. E poi alpini, Wwf, Arme dame e cavalieri, Vespa club 2 tempi e La Sorgente. Braccio operativo quello dei volontari della Protezione civile presieduta da Claudio Zanetti. Negli ampi spazi della sede dell'associazione ha accolto i volontari per il pranzo. Per l'occasione del decennale, torta speciale e consegna dei diplomi di benemerita da parte del Comune, in segno di riconoscimento per il lavoro svolto. Il vicesindaco Giuseppe Pan non è voluto mancare all'evento: «diciamo sempre che voi siete il futuro, ma siete anche il presente. Grazie a questa vostra attività, siete un esempio importante per tutti i vostri coetanei, perché con i vostri comportamenti potete fare capire anche a loro l'importanza di rispettare e tutelare l'ambiente».

1° maggio: piogge e forte vento

- Attualità - Attualità - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"1° maggio: piogge e forte vento"

Data: 30/04/2012

Indietro

1° maggio: piogge e forte vento

La festa dei lavoratori sarà caratterizzata principalmente dalle piogge che cadranno da moderate ad abbondanti in po' ovunque ad eccezione delle regioni meridionali

Lunedì 30 Aprile 2012 - Attualità -

Una depressione centrata tra la Cornovaglia e il vicino atlantico porterà sull'Italia nord-occidentale e sulla Sardegna correnti umide e instabilità.

Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un avviso di avverse condizioni meteorologiche che prevede dalla serata di oggi, lunedì 30 aprile, precipitazioni anche a carattere di rovescio o temporale sul Piemonte e sulla Valle d'Aosta. I fenomeni potranno dar luogo a rovesci di forte intensità e saranno accompagnati da frequente attività elettrica e forti raffiche di vento.

Dalle prime ore di domani, martedì 1 maggio, si prevedono precipitazioni a carattere di rovescio o temporale sulla Sardegna, in particolar modo sui settori orientali. Tali fenomeni potranno dar luogo a rovesci di forte intensità e saranno accompagnati da frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Sui restanti settori di Sardegna, Toscana, Umbria e Marche e su Friuli Venezia Giulia, Lazio ed Abruzzo, si prevedono deboli precipitazioni isolate.

Precipitazioni diffuse, moderate o abbondanti, anche a carattere di rovescio o temporale, sul Piemonte, specie sui settori alpini settentrionali e su quelli pedemontani e di pianura occidentali, su Valle d'Aosta, Lombardia, Liguria, alta Toscana, Emilia Romagna occidentale, Trentino, Veneto occidentale.

Piogge sparse, localmente anche a carattere di rovescio o temporale, sui restanti settori di Veneto, Alto Adige ed Emilia Romagna e su Appennino umbro-marchigiano, settori centrali ed orientali della Toscana, settori orientali della Sardegna, con quantitativi cumulati puntualmente moderati.

Il Dipartimento della Protezione civile continuerà a seguire l'evolversi della situazione in contatto con le prefetture, le regioni e le locali strutture di protezione civile.

red/pc

1° maggio: piogge e forte vento

fonte: Dipartimento protezione civile

l'Y

Un successo la "Tre giorni della ProCiv" di Boltiere

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"Un successo la "Tre giorni della ProCiv" di Boltiere"

Data: **30/04/2012**

Indietro

Un successo la "Tre giorni della ProCiv" di Boltiere

Da venerdì a domenica si è tenuta presso gli impianti sportivi di Boltiere una manifestazione di Protezione Civile e soccorso in generale che ha visto stand, presentazione di mezzi, logistica ed esercitazioni pratiche per coinvolgere la cittadinanza

Lunedì 30 Aprile 2012 - Dal territorio -

Da venerdì 27 aprile a domenica 29 si è tenuta la "Tre giorni della Protezione Civile", organizzata dal gruppo intercomunale dell'area Dalmine-Zingonia, che ha visto all'opera volontari in diverse esercitazioni a cui l'intera cittadinanza è stata invitata a partecipare. Le esercitazioni sono state svolte presso gli impianti sportivi del comune di Boltiere, nel bergamasco, e venerdì erano dedicate unicamente agli addetti ai lavori, mentre nelle giornate di sabato e domenica erano rivolte al pubblico, coinvolto anche nelle varie simulazioni.

Alla rassegna hanno presenziato diverse unità mobili di pronto intervento e di primo soccorso per un totale di 80 volontari che, dapprima nei loro stand hanno illustrato il funzionamento dei diversi mezzi utilizzati in caso di emergenza, e successivamente hanno partecipato alle esemplificazioni pratiche nelle esercitazioni.

Le situazioni simulate hanno rappresentato incendi boschivi, rischio chimico, frane, incidenti stradali, ricerca di persone disperse, recupero di feriti e interventi di logistica con motoseghe, idrovore e altri mezzi specifici.

L'iniziativa ha avuto particolare successo tra la popolazione e sono stati oltre 200 gli studenti delle scuole di Boltiere e dei comuni limitrofi che hanno assistito alle esercitazioni e che, in alcune di esse, hanno partecipato in via diretta.

Il sindaco di Boltiere, Osvaldo Palazzini, ha commentato l'iniziativa come: "lodevole: un'occasione importante per sostenere forme di aggregazione, di scambio di informazioni e di professionalità, al fine di migliorare i rapporti fra le associazioni stesse, gli enti locali e i cittadini, per una migliore sinergia nel caso di verificarsi di emergenze".

Redazione/sm

ìªÝ

Trovato il corpo di Lancini: forse scivolato nel fiume

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, Il

"Trovato il corpo di Lancini: forse scivolato nel fiume"

Data: **30/04/2012**

[Indietro](#)

Trovato il corpo di Lancini: forse scivolato nel fiume

Le squadre dei soccorritori che hanno preso parte alla ricerca di Tranquillo Lancini, 84enne scomparso a Capriolo, hanno ritrovato il corpo dell'uomo ieri mattina nelle acque del fiume Oglio

Articoli correlati

Giovedì 26 Aprile 2012

Si intensificano le ricerche

per Tranquillo Lancini, (BS)

tutti gli articoli » *Lunedì 30 Aprile 2012* - Dal territorio -

E' stato ritrovato ieri mattina attorno alle 10.30 il corpo di Tranquillo Lancini, 84enne di Capriolo disperso da giovedì 19 aprile.

L'uomo è stato recuperato privo di vita dalle acque del fiume Oglio, a Credaro, nel bergamasco, dal Gruppo Soccorso Sebino di Pisogne e dal Nucleo Sommozzatori di Capriolo. Si suppone che il corpo dell'anziano si fosse incagliato da qualche parte sott'acqua, e i soccorritori hanno potuto individuarlo grazie all'abbassamento del livello dell'acqua del fiume e all'utilizzo di una telecamera subacquea durante le ricerche.

Secondo la prima ricostruzione dei fatti il signor Lancini potrebbe avere cercato di attraversare il fiume ed esservi scivolato dentro. Ma a rispondere ai diversi interrogativi sarà l'autopsia, che verrà eseguita a Brescia.

Le ricerche dell'uomo sono state coordinate dalla prefettura di Brescia con il supporto della protezione civile. Hanno poi preso parte alla ricerca di Lancini anche le unità cinofile Ucis, i vigili del fuoco volontari di Palazzolo sull'Oglio e quelli del comando di Brescia oltre a forze dell'ordine e semplici residenti.

Redazione/sm

"Oltre trenta anni con voi" a Savona la due giorni dell'AIB

- Attualità - Attualità - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"Oltre trenta anni con voi" a Savona la due giorni dell'AIB"

Data: **01/05/2012**

Indietro

"Oltre trenta anni con voi" a Savona la due giorni dell'AIB

L'antincendio boschivo di Savona compie 30 anni e il 12 e 13 maggio prossimi li celebrerà con una "due giorni" ricca di eventi ed appuntamenti nel segno della cultura della protezione civile e dell'autoprotezione

Martedì 1 Maggio 2012 - Attualità -

Si svolgerà a Savona sabato 12 e domenica 13 maggio 2012 nella magnifica cornice della storica fortezza del Priamar, l'evento "Oltre trenta anni con voi" organizzato dall'Unione delle Squadre Anti Incendio Boschivo di Savona con la collaborazione, fra gli altri, del Comune di Savona e il Patrocinio dell'Anci.

Si tratterà di due giorni di dibattiti, esposizioni, dimostrazioni, spettacoli ma soprattutto informazione perché cittadini e soprattutto i giovani tocchino con mano e conoscano l'infaticabile lavoro e il valore del volontariato e facciano propri i concetti di autoprotezione, prevenzione e resilienza.

L'evento, pensato dall'Unione AIB per celebrare i 30 anni di attività dell'antincendio savonese, è aperto a tutti e nella prima giornata vedrà il coinvolgimento delle scuole.

L'Unione delle Squadre Anti Incendio Boschivo di Savona è un'organizzazione di volontariato nata nel 1992 dall'unione di 8 squadre già operanti da anni nel Comune di Savona nell'ambito dell'antincendio boschivo e dell'impegno durante le calamità. Ad oggi L'Unione delle Squadre AIB di Savona conta circa 70 volontari ripartiti in quattro squadre suddivise sul territorio. L'attività dell'Associazione non si limita all'antincendio e agli interventi in caso di calamità, ma comprende azioni di prevenzione come la pulizia di sentieri e la creazione di strade tagliafuoco, i pattugliamenti antincendio e Protezione Civile, oltre ai servizi durante manifestazioni pubbliche, alla formazione e divulgazione e altro ancora. L'Unione AIB di Savona fa parte della Colonna Mobile Regionale.

Il presidente è Massimo De Francisco, (trentasettenne savonese, papà di 3 bimbi, tecnico di una Azienda della Regione Liguria, amante della natura e dello sport) al quale abbiamo rivolto qualche domanda:

Massimo, come è iniziata la tua attività nell'Antincendio?

"All'età di 17 anni, dopo aver vissuto le bruttissime esperienze delle alluvioni del 1992 e dei vasti incendi che hanno devastato il nostro territorio... Dentro me ho preso coscienza e consapevolezza che volevo fare qualcosa di utile per il mio territorio. Particolare peso come accennato ha avuto l'alluvione del '92 che fortunatamente non mi ha colpito direttamente, ma che mi ha lasciato un forte senso di impotenza di fronte alle forze della natura, vedere tanta gente perdere tutto, e con umiltà ed impegno cercare di salvare il salvabile per cercare di ritornare quanto prima ad una normalità almeno apparente, i lutti patiti... Beh, sono cose che sicuramente hanno lasciato un forte segno in me e che mi hanno portato a fare la scelta di avvicinarmi al mondo dell'antincendio che qui a Savona già all'epoca si era organizzata e messa a disposizione da tempo delle Istituzioni locali per poter dare il proprio contributo nell'ambito di quello che poi sarebbe diventata la Protezione Civile".

Da quanto tempo sei il Presidente dell'AIB Savona ?

"A maggio sono 7 anni, o meglio siamo ripartiti 7 anni fa con una Organizzazione di Volontariato oramai ridotta ad oltre 120 iscritti, ma con operativi 10 Volontari... Avevamo bisogno di dare un riorganizzazione all'intera struttura organizzativa e così nel 2005 con 20/25 adesioni avute tra i "vecchi iscritti" siamo ripartiti, nuovo Direttivo, nuovo

"Oltre trenta anni con voi" a Savona la due giorni dell'AIB

Presidente, nuove idee, tanta volontà ed impegno da parte di tutti... ora a 7 anni da quel 2005 "rivoluzionario" ci ritroviamo con una nuova sede (comunque una operazione già iniziata dalla precedente gestione dell'Organizzazione), 4 mezzi nuovi, oltre 70 Volontari al 95% operativi e formati, grande adesione e partecipazione a tutti gli impegni ai quali siamo chiamati ad operare, inclusa la laboriosissima ed impegnativa organizzazione della manifestazione "Oltre trent'anni con Voi" che sarà in programma il 12 e 13 maggio presso la Fortezza Priamar di Savona".

Cosa comporta il ruolo che ricopri?

"Come Presidente Coordinatore sono a tutti gli effetti l'unico Legale Rappresentante della nostra Organizzazione, pertanto rispondo sempre e solo io per qualsiasi cosa capiti... e già questo è un gravosissimo "FARDELLO" che mi porto dietro ogni giorno della settimana, ogni volta che anche solo una pattuglia esce di servizio...

E poi ci sono le tante ore di riunioni interne, le riunioni di coordinamento con le altre Organizzazioni ed Istituzioni del territorio, senza dimenticare gli impegni che ho come Volontario (a mio giudizio un Presidente deve sempre dare il buon esempio ed essere sempre in prima linea con i propri Volontari, supportarli e incoraggiarli anche nei momenti più delicati) insomma, diciamo che le ore che dedico alla nostra Organizzazione potrebbero a tutti gli effetti essere paragonate a quelle di un lavoratore almeno part-time ma SEMPRE GRATIS COME VOLONTARIO!!!... e tutto cercando di non farlo a discapito della mia famiglia, dei miei figli... anche se loro mi giustificano e supportano sempre nella mia attività di Volontario... anzi, colgo l'occasione ed il Vostro mezzo di informazione per ringraziarli pubblicamente per tutto il supporto, comprensione e pazienza hanno nei miei confronti lasciandomi spazi e tempo da dedicare alla nostra Organizzazione di Volontariato!!"

Volontario perché? Qual'è il messaggio che ti senti di lanciare a chi ci sta pensando e soprattutto a chi non si è mai avvicinato al volontariato?

"Secondo me "costringere" qualcuno a fare qualcosa che non vuole fare è sempre controproducente, sia in termini di risorse di tempo che di energie, pertanto se qualcuno non ha interesse al nostro mondo, è inutile che lo si obblighi a farne parte... Sicuramente tantissima gente è curiosa di conoscerci e capire cosa ci porta a fare tanti sacrifici e soprattutto per chi e per cosa... beh l'unica risposta che mi sento di dar loro è: venite a provare e capirete... Dopo tanto lavoro, stress, stanchezza ed ore insonni, quando si è oramai senza energie e si vede arrivare un bambino che allunga la mano porgendoti una bottiglietta di acqua, ringraziandoti di quanto stai facendo, sapendo che lui ha perso casa... se non peggio... Da Volontario sono io che mi domando: che cosa voglio di più??... quali stimoli maggiori devo trovare per affrontare queste situazioni??... quale moneta mi ripagherebbe maggiormente di questo gesto??..."

Vent'anni fa nasceva l'Unione delle Squadre Antincendio Boschivo di Savona, evento che avete deciso di festeggiare con una due giorni di celebrazione e informazione:

"Sì, come accennato prima in occasione del "ventennale" dell'unione delle 8 squadre savonesi in una unica Organizzazione di Volontariato, ma soprattutto in occasione degli oltre 30 anni di vita delle singole squadre, abbiamo organizzato questa due giorni interamente dedicata al sistema antincendio boschivo ed alla Protezione Civile, vuole essere una occasione di incontro tra tutte le componenti del "nostro mondo", ma soprattutto occasione di coinvolgimento della città sulle problematiche legate all'autoprotezione, infatti faremo incontri e distribuiremo materiale informativo alla cittadinanza che interverrà, riportanti i principi base dell'autoprotezione, al fine di ridurre al minimo la conseguenze nefaste di un evento calamitoso, soprattutto in termini di perdita di vite umane... Sono tanti i danni e gli effetti di una calamità che con un minimo di informazione e formazione sarebbero EVITABILISSIMI!!".

Infine un ricordo, una situazione o un'immagine dalla tua esperienza di volontario che ti è rimasta nel cuore:

"Santa Maria del Ponte, Tione degli Abruzzi (AQ): una bimba di 12 anni di nome Paola (Polly di soprannome) al momento della mia prima partenza per ritornare a Savona (poi ci sono tornato altre 2 volte per un totale di permanenza e

"Oltre trenta anni con voi" a Savona la due giorni dell'AIB

di servizio nel posto di oltre 1 mese...), dopo 13 giorni di permanenza come primo gruppo arrivato nell'area del sisma a noi assegnata, si avvicina, mette la mano dentro tasca posteriore, tira fuori una busta e me la consegna... mi guarda con i suoi occhioni azzurri gonfi di lacrime e mi dice; leggila quando sei in viaggio... mi abbraccia e fugge via piangendo...

Anche io mi commuovo vorrei rincorrerla ma non lo faccio.. è ora di partire.

Una volta salito sul mezzo, prendo la busta, la apro e dentro ecco un bellissimo disegno con dietro scritto poche parole... ma che rimarranno nel mio cuore a vita: Grazie Massy per tutto quello che avete fatto per noi. Ti voglio bene! Polly".

Patrizia Calzolari

ìáÝ

Ritrovato nel fiume il corpo di Tranquillo

GDB ONLINE

Giornale di Brescia

""

Data: 30/04/2012

Indietro

Edizione: 30/04/2012 **testata:** \$testataTranslated **sezione:** \$sezioneSelectedRitrovato nel fiume
il corpo di Tranquillo

CAPRIOLORitrovato ieri mattina - intorno alle 10.30 - il corpo di Tranquillo Lancini, l'84enne di Capriolo di cui si erano perse le tracce da dieci giorni. Sono bastate due ore di ricerche ai volontari in campo ieri per constatare la presenza di un uomo poggiato sull'alveo del fiume con il capo che spuntava fuori dal ciglio dell'acqua, sulla sponda opposta - ancora capriolese - rispetto allo stabilimento di Capriolo della Niggeler e Kupfer. Il riconoscimento avviene subito. È Tranquillo Lancini, cercato in ogni dove dal nutrito gruppo di volontari di protezione civile, vigili del fuoco, sommozzatori, unità cinofile, polizia e carabinieri, impegnati da sabato 21 nel battere il territorio in cui Tranquillo era stato avvistato. Ieri, dalle 8, a controllare la zona c'erano i volontari dell'Associazione Protezione civile di Capriolo con il gruppo sommozzatori, la protezione civile di Pisogne e i vigili del fuoco di Palazzolo, intervenuti dopo il coordinamento avvenuto in Prefettura venerdì pomeriggio. In quella sede il Prefetto aveva dato disposizione al Consorzio Oglio che venisse abbassato il livello dell'acqua per facilitare le ricerche dell'uomo in alcuni punti in cui l'ingresso nel fiume risultava pericoloso. Ed è stato proprio grazie a questo comando - che ha comportato la forte diminuzione della portata del fiume - che è stato possibile ai sommozzatori intervenire e poi ritrovare il corpo esanime di Tranquillo, subito trasportato a Brescia per l'autopsia. È ora in mano ai Carabinieri l'accertamento delle cause che hanno comportato il decesso dell'uomo. Per ora solo ipotesi, che lasciano pensare alle passeggiate che Tranquillo era solito fare di mattino, spingendosi sia su sant'Onofrio sia verso il fiume. Giovedì 19 si era spinto oltre il ponte di Calepio, varcando la provincia di Bergamo ed entrando in una piccola proprietà privata con accesso al fiume. Una signora lo aveva allertato di essersi avventurato in una zona con divieto di accesso, ma lui era sceso lo stesso. Chissà cosa intendeva fare, chissà cosa gli è capitato - forse è scivolato - e perché quel giorno aveva deciso di allontanarsi così tanto dal suo orto che amava coltivare. Domande che non avranno risposta, domande inutili ormai anche per la famiglia che troverà un po'consolazione nell'aver ritrovato il corpo di Tranquillo.r. bell.

Incendio al parco nomadi, distrutta una casa

GDB ONLINE

Giornale di Brescia

""

Data: **01/05/2012**

Indietro

Edizione: 01/05/2012 **testata:** \$testataTranslated **sezione:** \$sezioneSelected

Incendio al parco nomadi, distrutta una casa

REZZATO Un incendio ha distrutto una casa all'interno del parco nomadi a Rezzato. Il fatto è accaduto intorno alle 10 di sera nel campo in via Camafama alle porte di Rezzato (a lato della statale 45 bis Gardesana occidentale). Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco di Brescia per domare le fiamme, che sono riuscite comunque a distruggere l'abitazione, peraltro l'unica in muratura del campo. Fortunatamente non si è registrato nessun danno alle persone, visto che gli inquilini in quel momento si trovavano nel vicino centro commerciale Auchan. La natura dell'incendio è al vaglio dei Carabinieri di Brescia, anche se dalle prime indagini la causa parrebbe dolosa, per alcune taniche di benzina trovate abbandonate vicino al rogo.

"SENTIERI & VALLI" CON LA PROTEZIONE CIVILE

Il Giornale di Vicenza Clic - PROVINCIA - Articolo

Giornale di Vicenza, Il

"SENTIERI & VALLI" CON LA PROTEZIONE CIVILE"

Data: **30/04/2012**

Indietro

Brevi

e-mail print

lunedì 30 aprile 2012 **PROVINCIA,**

ASIAGO

MUSICA FUSION**AL TEATRO MILLEPINI**

Domani alle 21 al Teatro Millepini di Asiago, l'associazione Musica Altopiano Asiago invita al concerto di Pedro Javier Gonzales Trio; ospiti della serata la band di Valdagno "Trio de Janiero". G.R.

ROANA

CONCERTO DI PIANOFORTE**IN SALA CONSILIARE**

Alle 21 di stasera nella sala consiliare del municipio di Canove l'associazione culturale roanese Artemusica organizza un concerto di musica classica con il pianista Gabriele Lucherini. G.R.

LONIGO/1

A SPASSO SUI COLLI**LUNGO IL SENTIERO 41**

La Pro Lonigo e il Cai invitano a una passeggiata sui monti di Lonigo seguendo il sentiero 41, da villa San Fermo al convento di San Daniele. Ritrovo domani mattina alle 7 in piazza XX Settembre. L.Z.

LONIGO/2

NUOVO ORARIO**DELLA BIBLIOTECA**

Da maggio entra in vigore il nuovo orario della biblioteca civica. Questa la nuova tabella: lunedì 10-12, 14.30-19; martedì 14.30-19; mercoledì chiuso; giovedì 10-12, 14.30-19; venerdì 14.30-19; sabato 9-12,30. L.Z.

FARA

"SENTIERI & VALLI" CON**LA PROTEZIONE CIVILE**

Domani si svolgerà l'annuale Sentieri & Valli di Fara. Marcia panoramica non competitiva da 4, 7, 12 o 20 km, giunta all'8ª edizione e organizzata dalla Protezione civile di Fara Vicentino e Zugliano. Partenza da piazza Arnaldi dalle 7.30. E.GU.

VALDAGNO

II FUTURO DELLA SANITÀ**AI MARZOTTINI**

Mercoledì, alle 20.30, in via Marzotto, il circolo del Pd organizza l'incontro "Il futuro della sanità di valle: il piano socio sanitario regionale"; con Stefano Fracasso, consigliere regionale, e Giampietro Piazza del sindacato medici italiani. VE. MO.

BRENDOLA

PESCARA-VICENZA**SUL MAXI SCHERMO**

Domani alle 15, sul maxi schermo della Sala della comunità di Brendola, sarà proiettata in diretta la partita Pescara-Vicenza, incontro valido per il campionato di calcio serie B. I.BER.

"SENTIERI & VALLI" CON LA PROTEZIONE CIVILE

NOVENTA

PER UN MONDO MIGLIORE**PROROGATO AL 15 MAGGIO**

È stato prorogato al 15 maggio il termine delle iscrizioni al 2 concorso "Per un mondo migliore" organizzato dall'associazione "Noventa futura". Dettagli sul sito www.noventafutura.it. F.B.

Il gruppo di Creazzo con la 100 e Lode

Il Giornale di Vicenza Clic - SPORT - Articolo

Giornale di Vicenza.it, Il

""

Data: **30/04/2012**

Indietro

Il gruppo

di Creazzo

con la 100

e Lode

e-mail print

lunedì 30 aprile 2012 **SPORT**,

Il gruppo "Creazzo in Quad" Quad o ATV: "veicolo addatto ad ogni terreno". Con questi mezzi il gruppo di appassionati di "Creazzo In Quad", guidati dal presidente Gianluca Bertato, farà da supporto alla manifestazione podistica "100 e Lode" che si correrà sabato 5 maggio. Il Quad diventa necessario là dove anche un fuoristrada non può arrivare e può portare soccorso su percorsi impervi. Il presidente Bertato, già impegnato in passato in Protezione civile con gruppi cinofili da ricerca in superficie e macerie, intende creare una squadra di professionisti. Il gruppo con le insegne dell'Anc (Associazione nazionale Carabinieri) servirà al controllo del territorio e al soccorso in caso di calamità o gravi eventi atmosferici. Quindi veicoli di pubblica utilità in caso di bisogno, questo è il messaggio che vuole dare il gruppo "Creazzo In Quad" con sede ad Altavilla in via Lago di Garda 28. Per chi volesse saperne di più c'è il gruppo Facebook oppure la mail: creazzoinquad@gmail.com.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Trovate sul ponte del fiume Po le chiavi del professore sparito**Giorno, II (Lodi)**

"Trovate sul ponte del fiume Po le chiavi del professore sparito"

Data: **01/05/2012**

Indietro

VETRINA pag. 11

Trovate sul ponte del fiume Po le chiavi del professore sparito Domani i familiari lanceranno un appello tv a «Chi l'ha visto?»

RICERCHE Vigili del fuoco e volontari nella zona dove è stata trovata l'auto del professore; nel tondo, Luigi Chini di PIERANGELA RAVIZZA MIRADOLO TERME UN ALTRO ritrovamento: il mazzo delle chiavi di casa, rinvenuto sul ponte del fiume Po, a Castelsalgiovanni, ma del professor Luigi Chini che, ormai, manca da casa da giovedì mattina scorsa, ancora nessuna traccia. Il mazzo di chiavi è stato recuperato ieri. «Potrebbe averlo perso mentre passava sul ponte oppure potrebbe anche averlo buttato, con l'intendimento di non farlo ritrovare da estranei afferma il figlio del docente scomparso, Luca Chini mio padre era preoccupato che qualcuno potesse entrare in casa nostra». Le ricerche da parte dei volontari della Protezione Civile e vigili del fuoco proseguono: «Andiamo avanti ogni giorno fino alle 21, per poi riprendere il giorno dopo» segnalano dalla Prefettura di Piacenza a cui compete il coordinamento. L'EPICENTRO delle ricerche, infatti, è la frazione Pieveveta di Castelsangiovanni, a meno di due chilometri dal fiume Po e dal casello della A21, autostrada Torino-Piacenza dove, in un parcheggio di un ristorante-pub che funziona anche come affittacamere, è stata ritrovata, domenica scorsa, la Ford Fiesta del professor Chini. Ma perché proprio in quel parcheggio? Di aree in cui posteggiare, nel tragitto dall'abitazione in Camporinaldo di Miradolo al ponte sul Po di Castelsangiovanni, ce ne sono diverse. «Non escludo dice il figlio del professor Chini che, in un certo senso, mio padre volesse fare in modo che la sua auto fosse ritrovata perché, sia pur saltuariamente, io frequento quel locale assieme alla mia fidanzata ed amici e mio padre lo sapeva». SULL' AUTO c'erano tutti i documenti e pare anche i soldi (circa 100 euro) che il professor Chini si era portato appresso quel giovedì mattina scorso, all'alba, quando si è allontanato dalla sua abitazione. E per questo motivo, considerando anche il messaggio lasciato dal docente del liceo Maffeo Vegio' di Lodi e ritrovato sull'auto, c'è la forte preoccupazione di un possibile gesto disperato. Però dal parcheggio dove è stata abbandonata la Fiesta al fiume Po c'è un lungo e non facile tragitto da compiere a piedi. Anche il figlio non crede a questa ipotesi e spera possa trattarsi di una fuga, magari incomprensibile, ma destinata a concludersi in fretta. «ANCHE QUELLO che era scritto in quel biglietto dice Luca Chini che, fra un mese, dovrebbe sposarsi stento a credere che sia opera di mio padre anche in un momento di sconforto». Insomma i familiari propendono di più per un possibile allontanamento da casa. «Abbiamo chiesto a tutte le parrocchie e associazioni che assistono i senza tetto, ma nulla» racconta Luca. L'appello della famiglia, rivolto a chiunque possa dare informazioni è stato registrato ieri, da un troupe Rai della trasmissione Chi l'ha visto? che andrà in onda mercoledì prossimo 2 maggio. «Speriamo vivamente che questa brutta storia si possa chiudere felicemente dice il figlio ma abbiamo bisogno dell'aiuto di tutti».

«Gli immigrati non ci sono più da mesi Ma i clienti stanno alla larga dall'hotel»**Giorno, Il (Sondrio)**

"«Gli immigrati non ci sono più da mesi Ma i clienti stanno alla larga dall'hotel»"

Data: 01/05/2012

Indietro

BASSA VALLE VALCHIAVENNA pag. 7

«Gli immigrati non ci sono più da mesi Ma i clienti stanno alla larga dall'hotel» Salvi del Bellevue: il nostro rinomato ristorante snobbato a torto

PREOCCUPATO Salvi: «C'è chi non pranza qui perchè pensa, a torto, di incontrare immigrati» (foto Orlandi) di MICHELE PUSTERLA COSIO VALTELLINO «UN GRUPPO di immigrati fuggito dagli orrori di Stati dilaniati da guerre civili e regimi dittatoriali, poi sbarcato a Lampedusa, è stato per alcuni mesi alloggiato nel mio albergo, ma ora sono parecchi mesi che nella struttura ricettiva che gestisco con i miei familiari non c'è un solo migrante». A parlare è Giulio Salvi, titolare dell'hotel-ristorante Bellevue di Cosio Valtellino, affacciato sulla trafficata statale 38 dello Stelvio, alle porte di Morbegno. L'albergatore è preoccupato per il perdurare di alcune insistenti voci che ne stanno «fortemente danneggiando l'attività lavorativa». Insomma, sull'hotel continua a rimanere il fantasma dei rifugiati e con esso, forse, l'ombra del razzismo. «Sebbene sia dalla metà dello scorso mese di gennaio - spiega Salvi - che in hotel non ci sia più un solo extracomunitario, continuo a ricevere preoccupate telefonate di potenziali clienti, in particolare del rinomato ristorante, ma anche per il soggiorno nelle nostre camere, che rinunciano a servirsi del nostro hotel-ristorante perchè affermano di non gradire la presenza di persone di colore. Tanti valtelinesi, purtroppo, hanno mischiato il comportamento poco corretto di pochi stranieri, con quello estremamente civile dei più. A Cosio Valtellino, nel mio caso, tutto è proseguito bene, senza disordini o problemi. Nell'unico episodio di un certo rilievo segnalato sono intervenuto con energia ed è poi risultato che altri gruppi di neri, presenti altrove sui territori, stavano cercando di approfittare della momentanea situazione di tensione». «Nell'albergo - precisa l'operatore turistico della Bassa Valtellina - ho avuto un massimo di 18 immigrati, provenienti da Libia, Togo, Mali, Nigeria e Sudan. I primi arrivi al Bellevue risalgono al giugno 2011. In totale sono stati effettuati oltre 2200 pernottamenti. L'iniziativa fu del Soggetto attuatore della Protezione Civile di Milano, stretta la collaborazione innanzitutto con il Comune di Cosio Valtellino, la Provincia per tramite soprattutto del funzionario Evaristo Pini da elogiare per quando accadde l'unico episodio di tensione con prontissimo intervento di tutti, circa 30 persone fra poliziotti della questura, funzionari della Prefettura, carabinieri e addetti dell'amministrazione provinciale. Del resto, non mi sento di condannare totalmente chi si è reso protagonista di brevi intemperanze, dopo mesi di immobilismo, di inattività, senza ricevere risposte da chi avrebbe dovuto darle. Non escludo, comunque, che se dovesse ripetersi un'altra emergenza umanitaria sarei pronto a ridare ospitalità a chi ha bisogno. A quanto ammonta il compenso? Circa 42 euro a testa per pensione completa. I tempi dei pagamenti? Quelli dello Stato, ma abbastanza regolari. Li avevo aiutati anche a frequentare i corsi di lingue organizzati dal Ctp di Delebio. Ma ormai dal mese di gennaio di immigrati non ne ho più e i clienti non devono assolutamente più temere di fare incontri sgraditi, nè in sala pranzo e neppure nei corridoi dove ci sono le camere da letto». Image: 20120501/foto/7169.jpg

Incognita meteo sul Primo Maggio I villeggianti incrociano le dita**Giorno, II (Varese)**

"Incognita meteo sul Primo Maggio I villeggianti incrociano le dita"

Data: **01/05/2012**

[Indietro](#)

LAGO MAGGIORE pag. 4

Incognita meteo sul Primo Maggio I villeggianti incrociano le dita Le località lacustri attendono i turisti per il giorno festivo

di CLAUDIO PEROZZO LAVENO MOMBELLO PRIMO MAGGIO sul Verbano all'insegna del tempo incerto e della pioggia. Fra i più penalizzati ci sono ristoratori e albergatori. Molti hanno ricevuto chiamate di cancellazione delle prenotazioni e i villeggianti in transito si sono fermati ben poco, tanto che più di turismo «mordi e fuggi» sarebbe più opportuno parlare di turismo «fuggi fuggi». E pensare che in molti avevano previsto per oggi gite sul lago, come è possibile verificare con un rapido giro sulle pagine Facebook («Laveno Mombello e dintorni» in primis) dedicate a turismo e appuntamenti. Dopo la bella e calda partenza di sabato quando, malgrado i disagi dovuti alla chiusura della provinciale 394 per la frana, Laveno Mombello si è riempita di visitatori, la pioggia di domenica mattina ha costretto alla fuga villeggianti ma anche gli ambulanti delle bancarelle sul lungolago. Nel pomeriggio la situazione è migliorata, ma il tempo incerto ha tenuto distanti molti turisti. Non sono state risparmiate dalle cattive condizioni meteo neanche le altre località rivierasche, sulla sponda piemontese come su quella lombarda. LA SPERANZA è che oggi, nonostante le previsioni meteo non siano troppo confortanti, non andrà meglio. Non è andata troppo bene, quindi, alla Navigazione Lago Maggiore. Nessun assalto ai battelli e ai traghetti di linea, nonostante le difficoltà dovute ai tagli dei collegamenti fra le località costiere o per zone turistiche come le isole Borromeo e Santa Caterina del Sasso. Primavera ancora a metà, quindi, nonostante nei giorni scorsi anche sul Verbano si siano registrate medie quasi estive, con le massime intorno ai 25°. Ieri il bel tempo è finito in soffitta, con l'arrivo dalla Spagna di una ondata atlantica che, si spera, possa essere meno insistente oggi. Le abbondanti precipitazioni non fanno certo bene all'instabilità del versante franoso del Sasso del Ferro dove, come è stato verificato dal geologo chiamato ad analizzare il terreno, vi è uno «sciame» di rocce medie e grandi. Dopo la frana del 19 aprile il territorio sopra la provinciale 394, la cui chiusura pesa sulla situazione viabilistica del Medio Verbano, è in situazione piuttosto precaria.

(senza titolo).....

mattinopadova Extra - Il giornale in edicola

Mattino di Padova, Il

""

Data: 02/05/2012

Indietro

- Cronaca

di Fabiana Pesci L'elisoccorso alpino li ha ritrovati ieri sera terrorizzati, fradici ed infreddoliti. Quell'escursione di poco più di quattro ore sull'altopiano di Asiago, che da malga Larici porta a Cima 12, si è trasformata in un incubo per sei giovani studenti, cinque padovani ed un marchigiano. Sono stati prima sorpresi dalla neve e poi dal violento temporale che si è abbattuto sulle montagne di Asiago nel tardo pomeriggio di ieri. I sei ragazzi, quattro maschi e due femmine, erano partiti da Padova di buon mattino. La loro escursione ha avuto inizio alle 11, con partenza a poco più di 1600 metri d'altezza, da malga Larici, sul Vezzena. Volevano arrivare ad oltre duemila metri, al Bivacco di Cima 12, passare la notte nel rifugio e quindi ripartire per portare a termine uno dei percorsi più suggestivi che offrono le cime della Valsugana. Maltempo ed attrezzature inadeguate però hanno rovinato i loro piani. Lungo la prima tappa del percorso si sono imbattuti in cumuli di neve e ghiaccio, una situazione che mal si conciliava con il loro equipaggiamento: calzavano tutti ai piedi scarpe da ginnastica, a suola pressoché liscia, che continuavano a farli scivolare lungo un tracciato semplice, se affrontato in condizioni meteorologiche normali. Nel primo pomeriggio ci si è messo pure un temporale a render loro la vita difficile: impossibile ripararsi lungo quel sentiero panoramico, che non offre rifugi. I sei ragazzi, tutti di età compresa tra i venti ed i ventidue anni, hanno cominciato a preoccuparsi seriamente nel tardo pomeriggio: hanno guardato l'orologio ed hanno constatato che alle 18 non erano ancora a tre quarti del percorso che avrebbero dovuto compiere. Per loro l'avvicinarsi dell'imbrunire avrebbe significato passare un'intera notte all'addiaccio, con i piedi ghiacciati e gli abiti primaverili zuppi d'acqua. A poco sarebbe servito anche il sacco a pelo che portavano con sé: bagnato e per di più in versione estiva, totalmente inadatto per affrontare le temperature ancora rigide che si registrano in questi giorni ad oltre duemila metri d'altitudine. Poco prima delle sette la colonnina di mercurio era scesa rapidamente ad appena due gradi sopra lo zero. Uno di loro, in preda al panico, ha chiamato aiuto. Si è mosso immediatamente il soccorso alpino, coadiuvato dagli uomini della stazione di Borgo Valsugana. La situazione si è fatta critica quando l'elicottero ha dovuto battere in ritirata, sorpreso dal maltempo che non smetteva di aggredire le cime sopra la Valsugana. Al secondo tentativo però i ragazzi sono stati tratti in salvo. La squadra dell'elisoccorso si è trovata di fronte sei ragazzi terrorizzati e zuppi d'acqua fino alle ossa. Sono stati immediatamente caricati a bordo del velivolo e riportati alla base. Non appena sono giunti a Borgo Valsugana sono stati rifocillati, asciugati e riscaldati. Il soccorso alpino li ha poi accompagnati alla stazione ferroviaria. Da lì sono ripartiti per Padova dove, alla stazione, li attendevano i loro genitori. Per i sei giovani escursionisti è stata una brutta avventura, che si è conclusa con un lieto fine. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

i proprietari insorgono slittano i lavori nel salet

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, Il

""

Data: **01/05/2012**

Indietro

- *Gorizia*

I proprietari insorgono slittano i lavori nel Salet

Gradisca: non parte il piano anti-esondazioni. «Le dighe alterano il paesaggio» Il sindaco Tommasini replica: soluzione subito e opera conclusa entro l'autunno

GRADISCA Nuovi intoppi, slitta ancora la partenza del piano anti-esondazioni nel Salet. L'agognata sistemazione idrogeologica della roggia dei Mulini e del rio La Roggetta, che nelle previsioni iniziali sarebbe dovuta partire durante lo scorso inverno, continua a subire dei rinvii, dovuti principalmente a complesse operazioni burocratiche ed espropriative. Ad annunciare la fase di stallo della messa in sicurezza dello sfortunato rione gradiscano, vittima della drammatica alluvione del dicembre 2009, è stato il sindaco Franco Tommasini nel corso della seduta di consiglio comunale: in sostanza i proprietari di alcuni terreni si sono opposti all'intervento, contrariati dal fatto che l'altezza delle nuove dighe andrebbe ad alterare il paesaggio. «Cerchiamo una soluzione ha affermato il primo cittadino e il nostro augurio è che si possa partire al più presto con i lavori per finire entro l'autunno, stagione solitamente molto piovosa». Per rispettare questa nuova scadenza, è il caso di convincere in fretta gli scettici. Secondo il cronoprogramma dell'intervento, ci vorranno almeno 4 mesi per la risagomatura, il rialzo e il rinforzo degli argini, l'ampliamento del bacino della roggia dei Mulini e la realizzazione di nuove paratie per il deflusso dell'acqua. L'opera, come si ricorderà, è affidata in delegazione amministrativa al Comune di Gradisca: costa poco più di 800mila euro e gode della supervisione tecnica della Protezione civile regionale. Da tempo immemore ad ogni precipitazione di una certa consistenza il borgo del Salet va in totale sofferenza, quasi soffocato fra la Roggia che non riesce a scaricare l'acqua e prende le abitazioni alle spalle, allagandole. In seguito agli eventi alluvionali Gradisca aveva ottenuto, oltre al maxi-finanziamento per il Salet, anche altri lavori di ripristino della sicurezza finanziati d'urgenza dalla Regione. Prima una tranche iniziale di 690mila euro per il rinforzo e rialzo degli argini dell'Isonzo, per opere analoghe all'altezza della stessa Roggia dei Mulini e per il ripristino del muro arginale e il taglio della vegetazione nell'area sottostante il castello. Infine, sono stati reperiti dalla Regione, grazie a economie conseguite nel corso di tali interventi, altri 265mila euro per le sistemazioni idrauliche sull'Isonzo. Un altro passo avanti nella messa in sicurezza idraulica del Salet era avvenuto nei mesi scorsi grazie alla collocazione di una chiavica lungo il nuovo muro arginale realizzato dopo la piena del Natale di due anni fa. Giuseppe Pisano

©RIPRODUZIONE RISERVATA

in arrivo 480 mila euro per sistemare il meduna

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, Il

""

Data: 01/05/2012

Indietro

- *Pordenone*

In arrivo 480 mila euro per sistemare il Meduna

Azzano Decimo, l'intervento riguarda la sponda sinistra all'altezza di Corva. Per il finanziamento si attende il via libera della giunta regionale.

AZZANO DECIMO Prosegue l'iter per la sistemazione idraulica dei principali corsi d'acqua presenti nel territorio comunale. Venerdì il vicepresidente della Regione, Luca Ciriani, porterà all'attenzione dell'esecutivo guidato dal governatore Renzo Tondo la proposta di erogare 480 mila euro a favore del Comune di Azzano Decimo per la sistemazione della sponda sinistra del fiume Meduna a Corva. Se la giunta dovesse accogliere l'istanza di Ciriani, il municipio potrebbe godere del finanziamento, che arriverebbe dopo quello di 72 mila euro già stanziato da Trieste per la sistemazione parziale delle sponde del fiume e per la costruzione di un approdo per i natanti. Il contributo sarebbe utilizzato per garantire la dovuta strutturazione alla sponda sinistra del Meduna, oggetto nei mesi scorsi di un crollo susseguente a un cedimento. Qualora dalla giunta arrivasse il via libera allo stanziamento, la progettazione sarebbe curata direttamente dalla Regione, che si avvarrebbe della collaborazione dei tecnici del municipio. La proposta di finanziamento che sarà formulata rientra in un più ampio pacchetto curato dalla direzione ambiente della Regione, che tiene conto delle esigenze più impellenti dal punto di vista della sistemazione idraulica. Di recente, il Comune di Azzano Decimo era stato oggetto di riparti regionali finalizzati alla messa in sicurezza, oltre che del Meduna, del Rivolo e della Luma. Questa serie di finanziamenti è stata garantita al municipio, così come a numerose altre realtà della regione, in seguito all'evento alluvionale che aveva colpito Azzano Decimo nell'autunno 2010. Inoltre, tali fondi sono stati utilizzati anche per la riqualificazione dei punti più obsoleti della rete fognaria del capoluogo. A tal proposito, a breve sarà avviato il secondo lotto della serie di opere, che comprende la zona tra via Divisione Julia, via dello Stadio e via Olimpia, nonché l'area tra via San Rocco Mantova e via Borgo Facca. Di recente, infine, l'assessore comunale alla Protezione civile, Alessandro Tesolin, ha spiegato che particolare attenzione sarà posta anche nell'applicazione del nuovo regolamento di polizia rurale, che, rispetto al vigente, inasprirà le sanzioni per chi non terrà puliti i fossati e non arerà a distanza di sicurezza dagli argini e dagli alvei dei fiumi e canali. Massimo Pighin ©RIPRODUZIONE RISERVATA

gli alunni di 5a elementare pronti a piantare 70 alberi

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, 11

Data: 01/05/2012

Indietro

EDUCAZIONE AMBIENTALE

Gli alunni di 5^a elementare pronti a piantare 70 alberi

ROVEREDO IN PIANO Sensibilizzare i piccoli cittadini sull'importanza di rispettare l'ambiente e, qualora possibile, di mettere in atto misure finalizzate a un miglioramento del patrimonio naturalistico a disposizione della comunità: questo l'obiettivo dell'iniziativa che vedrà domani gli alunni delle quinte elementari di Roveredo in Piano piantare una settantina di alberelli nell'area verde di via Runces. Promotrice del progetto, partito negli anni scorsi, è la maestra Martina Cimolai, che quest'anno si è avvalsa della collaborazione dell'assessore comunale all'Ambiente, Fabio Bortolin.

L'iniziativa è promossa a partire dal terzo anno delle elementari, quando gli alunni iniziano a conoscere le varie tipologie di piante, in particolare di quelle autoctone. In 4^a il progetto prosegue fino a sfociare nella piantumazione, che avviene appunto in 5^a. Gli alberelli che verranno messi a dimora domani appartengono alle specie tipiche del territorio friulano.

Alla mattinata parteciperanno anche i volontari della locale squadra di Protezione civile. (m.p.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

alpini, è morto gianfranco colle

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, Il

""

Data: **02/05/2012**

Indietro

VARMO

Alpini, è morto Gianfranco Colle

Aveva 75 anni. Ieri pomeriggio i funerali nella chiesa di Roveredo

VARMO La comunità ha reso ieri, in chiesa a Roveredo, l'ultimo commovente saluto all'alpino Gianfranco Colle, classe 1937, da sempre attivo nel mondo del volontariato, in particolare con le penne nere, anche assessore dal 1980 al 1985.

Colle termina la leva nel 1960 a Tolmezzo nella caserma Cantore. Finito il servizio militare si iscrive al gruppo Ana di Gradiscutta, dove è eletto per pochi mesi capogruppo subentrando a Valentino Rigo. Nel 1982 promuove il gemellaggio con Sauris. Nel 1990, nella nuova sede sociale, è rieletto capogruppo (fino al 1996) e i docì diventano 120. Con il gruppo collabora con diverse associazioni e la parrocchiale. Il gruppo aderisce alla Guardia d'onore al Tempio di Cargnacco.

Numerosi anche gli interventi con la Protezione civile. Nel 1995, in occasione del 35° di fondazione del gruppo, si inaugura il Cippo Julia. Con altri soci partecipa al congresso Ana di Toronto, in Canada. Dal 2000 scrive Il Notiziario, su cui annota fatti e avvenimenti del gruppo. Nel 2002 è nominato capogruppo onorario. Nel 2007, al 50°, collabora entusiasta all'opera 1960-2010, 50 anni di vita associativa. Monia Andri

manovra estiva, il centrodestra tratta

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, 11

""

Data: 02/05/2012

Indietro

- *Pordenone*

Manovra estiva, il centrodestra tratta

Assestamento da oltre 100 milioni: l'obiettivo è approvarlo in Consiglio entro il 22 giugno

UDINE La prima riunione di maggioranza è prevista la prossima settimana, quando i vertici di Pdl, Lega e Udc cominceranno a mettere le cifre vicino alle priorità per comporre la manovra estiva. Un assestamento di bilancio che può contare su più di 100 milioni la cifra esatta non viene ancora resa nota ai quali vanno aggiunti 19 milioni per gli enti locali. Il governatore Renzo Tondo ha comunicato le linee generali durante l'ultima riunione di giunta. Circa 50 milioni andranno per investimenti: 20 alla legge-Lenna per le manutenzioni alla prima casa; 10 per opere pubbliche immediatamente cantierabili; 15 alla Protezione civile e 5 a Fvg Strade. Altri 15 milioni circa andranno per l'occupazione e gli ammortizzatori sociali, 10 per sgravi fiscali e interventi a favore delle fasce più deboli e sette alle domande fatte dalle aziende per le compensazioni sul credito d'imposta (Irap). Il gruzzolo restante, invece, verrà diviso tra gli altri assessorati, dall'agricoltura allo sport alle attività produttive, e sarà l'oggetto delle trattative del centro-destra. «Il nostro obiettivo», annuncia Daniele Galasso, capogruppo del Pdl in Consiglio, «è approvare l'assestamento entro il 22 giugno, mettendo in circolo risorse. Serviranno degli approfondimenti sui 19 milioni a Province e Comuni, perché dai Comuni dobbiamo sapere qual è il gettito Imu e verificare se c'è stato sovrageggiamento, caso in cui i soldi vanno restituiti allo Stato. E poi c'è il grande tema di come agevolare il credito alle imprese, perché le richieste ferme sono molte ma la copertura finanziaria non c'è perché lo Stato ci sta chiedendo uno sforzo spropositato». Galasso lancia quindi l'ennesimo appello. «Il governo fa melina, ma il tavolo Fvg-Roma è fondamentale», aggiunge Galasso, «senza non potremmo comporre la Finanziaria 2013. Sarà nostro dovere sollecitare il Capo dello Stato, Giorgio Napolitano, quando sarà in Fvg (il 29 e 30 maggio) se il governo non si sarà ancora mosso». Chiede condivisione il capogruppo della Lega, Danilo Narduzzi. «Lavoro e welfare sono le priorità. È urgente convocare un tavolo di maggioranza per fare il punto della situazione e stabilire come distribuire le risorse a disposizione per l'assestamento. Non vorremmo che qualcuno pensasse di poter presentare un assestamento preconfezionato. Attendiamo un confronto schietto e sereno per redigere un documento finanziario equilibrato, attento e lungimirante. Con cento milioni si possono fare cose importanti. Non perdiamo questa occasione e mettiamo al centro la politica del fare». ©RIPRODUZIONE RISERVATA

l'as

prefettura, 12 motoscafisti a disposizione

nuovavenezia Extra - Il giornale in edicola

Nuova Venezia, La

""

Data: **01/05/2012**

Indietro

- *Cronaca*

Prefettura, 12 motoscafisti a disposizione

La denuncia del Siulp: «Si è preferito tagliare i sommozzatori». La replica: «Non ci sono sprechi»

VENEZIA Dodici poliziotti motoscafisti al servizio esclusivo della Prefettura di Venezia, insieme a 3 colleghi del corpo di guardia, un centralinista e un telegrafista. Tutti agenti. «Questo è un vero spreco di risorse: 12 poliziotti utilizzati a personale disposizione del prefetto per un servizio che potrebbe essere tranquillamente effettuato da precari e disoccupati, visto che le autorità viaggiano comunque con la scorta assegnata dal Viminale», commenta Diego Brentan, segretario provinciale del sindacato di Polizia Siulp, che critica così la proposta-tagli formalizzata dal Dipartimento di Pubblica sicurezza di voler trasferire a La Spezia i nove poliziotti del Nucleo sommozzatori e di chiudere il Nucleo tiratori scelti dell'aeroporto Marco Polo. «Scioccante», insiste Brentan, «somozzatori e tiratori sono reparti vitali per la Polizia di Stato e Venezia. I nostri sub coprono il territorio da Trieste a Pescara: solo nel 2011 a Venezia hanno effettuato 39 bonifiche in acqua in vista dell'arrivo di personalità. Per non dire delle ricerche per dispersi, la protezione civile, i soccorsi. Quando servirà il loro intervento, bisognerà farli arrivare da La Spezia. Quanto ai colleghi tiratori scelti, garantiscono all'aeroporto di Venezia lo stesso standard di sicurezza di altri scali. Chiudendo questi reparti non si risparmia un euro e, anzi, si penalizza la provincia nel suo apparato di pubblica sicurezza. Gli sprechi sono altri, come le decine di colleghi utilizzati a far da taxisti alle autorità di passaggio in città». «Sono 6 motoscafisti e 3 autisti, di cui uno presto in pensione, e non sono uno spreco di danaro pubblico», replica il vice prefetto Manno, «espletano servizi strettamente istituzionali: a Venezia arrivano autorità internazionali che necessitano di un servizio specializzato. Quanto al corpo di guardia è una necessità di sicurezza, mentre il centralino verrà presto accorpato con quello della Questura».

(r.d.r.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

raccolti dieci quintali di rifiuti

laprovinciapavese Extra - Il giornale in edicola

Provincia Pavese, La

""

Data: **01/05/2012**

[Indietro](#)

COSTA DE NOBILI**Raccolti dieci quintali di rifiuti**

Un successo la giornata del verde pulito, volontari in azione

COSTA DE NOBILI Risultato inaspettato quanto da record in zona. In occasione della giornata del Verde Pulito, a Costa de' Nobili si è riusciti a portar via dal territorio 10 quintali di rifiuti abbandonati, grazie alla stretta collaborazione tra Comune e cittadini. La Giornata del Verde Pulito riveste ormai da vari anni un ruolo significativo nel contesto regionale, sia di sensibilizzazione e informazione ai cittadini sulle questioni ambientali che di realizzazione di azioni concrete di pulizia e sistemazione di aree a verde nei comuni che aderiscono all'iniziativa. Rappresenta inoltre un'occasione di partecipazione attiva dei cittadini, di associazioni e gruppi di volontariato, che a vario titolo operano nella tutela ambientale, nell'impegno sociale di cittadinanza attiva, a favore del verde e dello sviluppo sostenibile. Spiega il sindaco Luigi Boschetti che l'appuntamento si è tenuto la scorsa domenica perché il 15 aprile, «giorno individuato dalla Regione Lombardia, le condizioni meteorologiche erano avverse. Con la partecipazione di circa venticinque persone tra bambini, adolescenti e adulti aiutati da sette volontari del Gruppo Comunale di Emergenza e Protezione Civile, consiglieri comunali, aderenti alla Pro loco, si è provveduto a ripulire la zona presso la Casa Fulvia in prossimità del salto della Ferma denominato Travacca e tutto il territorio circostante, soprattutto lungo la Via Francigena».

(senza titolo)

laprovinciapavese Extra - Il giornale in edicola

Provincia Pavese, La

""

Data: 02/05/2012

Indietro

- *Cronaca*

MIRADOLO TERME E' ancora il vice sindaco di Miradolo, Ottavio Dehò, già protagonista del ritrovamento dell'automobile del docente scomparso, ad avere dato un importante contributo alle ricerche di Luigi Chini. Infatti, dopo essersi accorto che il ponte del Po non era fra i punti oggetto della perlustrazione, ha deciso di effettuare un sopralluogo. Per questo lo ha percorso prima in un verso e poi nell'altro, sullo stretto camminamento pedonale, ritrovando poco dopo le 15 un mazzo di chiavi di casa, in prossimità della frazione Pieveveta proprio all'inizio del ponte sul lato sinistro, arrivando da Castelsangiovanni, in territorio piacentino. Successivamente si è recato alla caserma dei vigili del fuoco dove è presente il comando delle unità di crisi per fare effettuare un riconoscimento del mazzo di chiavi da parte dei familiari dello scomparso che ha dato esito favorevole. All'appello ora mancano le chiavi dell'auto che non sono ancora state ritrovate. Il ritrovamento delle chiavi di casa è un elemento determinante per definire nuovi scenari di ricerca alle forze in campo. Infatti questo dimostra che il professore, dal posteggio del Guinness Planet dove è stata ritrovata la vettura, si è effettivamente recato sul ponte. Prende così corpo l'ipotesi del suicidio ma non si esclude neanche che il Chini possa avere deciso di vagare per le campagne. Per questo è stato deciso da subito di ampliare la zona di battuta, essendo probabile che il docente possa avere attraversato tutto il ponte per dirigersi sulla sponda pavese del fiume. Quindi già da questa mattina la Provincia di Pavia metterà in campo nuclei dei vigili del fuoco a bordo di natanti e la protezione civile che coordineranno le ricerche nell'area pavese, fino ad ora escluso dalle battute. Ieri circa 60 uomini della provincia di Piacenza con gommoni, un elicottero e unità cinofile hanno perlustrato la sponda emiliana del Po. del caso, intanto, si occuperà anche la trasmissione «Chi l ha visto?». Massimiliano Scala

Somma, spiaggia Canottieri No alle grigliate, sì al bagno

- Cronaca - La Provincia di Varese - Notizie di Varese e Provincia

Provincia di Varese online, La

"Somma, spiaggia Canottieri No alle grigliate, sì al bagno"

Data: **01/05/2012**

Indietro

Somma, spiaggia Canottieri

No alle grigliate, sì al bagno

Tweet

1 maggio 2012 Cronaca Commenta

Somma, la spiaggia della Canottieri dopo Pasquetta (Foto by Enrico Scaringi / Varese Press)

Somma Lombardo- Doppia novità per la spiaggia della Canottieri.

In una comunicazione inviata al comune di Somma, l'Azienda sanitaria locale (Asl) di Varese dichiara possibile la balneazione. Gli affezionati della Canottieri avranno di che esultare: l'acqua del Ticino ha passato gli esami di laboratorio. E se in molti si sono sempre comunque tuffati in quello che un tempo veniva definito il "fiume azzurro", stavolta c'è la certezza di poterlo fare senza correre rischi per la salute.

Davvero una bella notizia per chi frequenta la spiaggia con una vista stupenda sulla diga del Panperduto, opera idraulica centenaria straordinaria.

Ma per una chance che si apre, un'altra si chiude. La giunta Colombo ha infatti deciso di vietare l'utilizzo di fuochi e carbonelle in tutta la spiaggia. Il provvedimento, non ancora tradotto in un'ordinanza del sindaco Guido Colombo, è stato reso necessario dall'inciviltà di gran parte delle persone che utilizzano la spiaggia e poi se ne vanno lasciando ogni genere di rifiuto sparso ovunque. L'ultimo caso emblematico, soltanto in ordine di tempo, è stato il giorno di Pasquetta quando la Canottieri è stata ridotta a un vero e proprio immondezzaio. C'era roba dappertutto: tra i sassi, in mezzo all'erba, sulla sabbia, sono stati abbandonati piatti, bicchieri, tovaglioli, bottiglie di vetro e di plastica vuote, confezioni di carne non ancora consumata, avanzi di cibo, sedie e montagne di borse colme di rifiuti, non differenziati e neanche depositati nei bidoni appositi. Inoltre griglie e carbonelle, lasciate nel prato dopo essere state adoperate.

Ora la decisione di vietare ogni genere di fuoco che verrà fatta rispettare dagli agenti della polizia locale e dai volontari della protezione civile. Per la festività del Primo Maggio, la stretta non sarà ancora in vigore, ma gli occhi di tutti restano puntati su una preziosità di Somma da conservare.

Alessandra Pedroni

© riproduzione riservata

La camera segreta sotto il castello dove si tramava contro gli spagnoli.:Si racconta che, sott...

Stampa, La (Cuneo)

""

Data: 01/05/2012

Indietro

La camera segreta sotto il castello dove si tramava contro gli spagnoli

Gruppo di speleologi si è calato in un pozzo alla ricerca della stanza usata dai nobili nel 500 MANUELA ARAMI SALICETO

**Uno degli archeo-speleologi dell'associazione vercellese «Teses» si cala nel pozzo sotto il castello di Saliceto
Sistemi moderni I ricercatori hanno utilizzato macchinari sofisticati per compiere le indagini nei sotterranei del castello**

La porta sott'acqua Durante le ricerche è stata trovata una botola forse l'accesso alla cisterna sotto la quale si riunivano i nobili del 500

Si racconta che, sotto la cisterna del castello di Saliceto, si troverebbe una camera segreta. In questa stanza, nel XVI secolo, si sarebbero incontrati alcuni nobili delle Langhe per tramare contro la dominazione spagnola. Non solo: al suo interno sarebbero state nascoste due borse piene di fiorini d'oro. Borse che sarebbero state cercate anche dai soldati dell'esercito spagnolo nel 1578, invano.

Della camera e della cisterna sono scomparsi gli accessi. L'ambiente che un tempo ospitava le stalle è stato ripavimentato, cancellando ogni traccia di eventuali ingressi dall'alto. Eppure, secondo gli studi dello storico e scrittore salicetese Guido Araldo, la sua esistenza sarebbe documentata da alcune fonti storiche, tra cui il processo intentato a Milano contro il conte di Millesimo, uno dei cospiratori, e dal carteggio segreto del duca di Milano che avvertiva Filippo II, re di Spagna, della congiura ai suoi danni.

Ad indagare sul nuovo «mistero» di Saliceto, dopo la scoperta dei simboli dei cavalieri Templari sulla facciata della parrocchiale di San Lorenzo e dell'antica grotta di località Catoj, dove la leggenda vuole che sia sepolto un nobile saraceno con il suo tesoro, sono stati gli speleo-archeologi dell'associazione vercellese «Teses».

Spiega il presidente del gruppo, Luigi Bavagnoli: «Dopo un recente sopralluogo su invito del Comune e della Pro loco, abbiamo ispezionato i sotterranei del castello. Per trovare la grande cisterna ci siamo calati con le corde all'interno del pozzo del maniero, dove abbiamo trovato una nicchia sotto il livello dell'acqua. Abbiamo quindi chiesto ai volontari della Protezione civile di azionare una pompa idrovora e di prosciugare l'ambiente per vedere se era ispezionabile. Calandoci al suo interno, abbiamo potuto notare che l'apertura era ostruita da una trave in legno e da mattoni: stavano a dimostrare che all'interno del pozzo non era più entrato nessuno da 400 anni».

Ancora Bavagnoli: «A quel punto, dove una volta c'erano le stalle, abbiamo trovato una piccola botola, presumibilmente l'accesso alla grande cisterna. In un primo tempo abbiamo calato sul fondo una microcamera subacquea Hd, accoppiata dalla potentissima luce "Ultra" della Petzl. Dalle riprese osservate su un computer portatile, ci è sembrato che alla base si allargasse in modo sospetto. Abbiamo nuovamente prosciugato l'ambiente, ma calandoci al suo interno non abbiamo trovato passaggi. La ricerca continua».

La questione sarà approfondita dallo storico, scrittore e giornalista televisivo Giorgio Baietti, sabato 19 maggio: alle 15 sarà a Saliceto per condurre una visita ai monumenti del paese.

CAPO DEGLI ESPLORATORI «Abbiamo scoperto una piccola botola L'indagine continua»

*Elezioni, una sfida a due::I prossimi cinque ann...***Stampa, La (Savona)**

""

Data: 30/04/2012

Indietro

BOISSANO RITA OLIVARI E GIORGIO ORSO IN CORSA PER LA CARICA DI SINDACO

Elezioni, una sfida a due [M.BEL.]

BOISSANO

Giorgio Orso**Rita Olivari**

I prossimi cinque anni a Boissano, per quanto riguarda l'amministrazione pubblica, saranno decisi il 6 e 7 maggio dalle urne. Si scontrano Rita Olivari per «Boissano viva» (centrosinistra) e Giorgio Orso con «Vince Boissano con Orso sindaco» (centrodestra). I due candidati rispondono alle domande della Stampa. **1** Qual è il problema più grave da risolvere oggi a Boissano? **2** Se sarò sindaco la prima cosa che farò è... **3** Perché gli elettori di Boissano dovrebbero votare la sua lista?

Queste le risposte di Orso: **1** Se sarò eletto sindaco la prima cosa che farò è creare nuovi posti di lavoro in sinergia tra il pubblico e il privato, in ambito turistico, agricolo e socio sanitario. Vogliamo aumentare la sicurezza dei cittadini potenziando il sistema di video sorveglianza, uniformare i servizi pubblici estendendoli a tutto il territorio comunale, tra cui la metanizzazione e il potenziamento dell'illuminazione pubblica, attuando un concreto piano di ammodernamento e manutenzione dell'esistente. **2** Essere sindaco di tutti garantendo un rapporto quotidiano con l'intera popolazione e monitorare tutte le situazioni critiche del territorio, impegnandomi personalmente nella ricerca della miglior soluzione tramite l'interessamento diretto di tutti gli enti competenti, sono le priorità. **3** Siamo un gruppo di persone che per la prima volta si accosta alla pubblica amministrazione, consapevoli del difficile momento che sta vivendo l'Italia. La maggioranza della mia squadra è indipendente, con al suo interno un rappresentante del Pdl e uno della Lega Nord. Saremo trasparenti. Il nostro principale obiettivo è quello di governare mettendo al primo posto il nostro paese e non le dinamiche dei partiti. Saremo un gruppo aperto a tutti i cittadini nell'ascolto delle problematiche, nell'accoglienza di nuove idee e iniziative, nelle critiche o negli elogi che vorranno farci.

E queste quelli di Olivari: **1** Il problema più urgente da risolvere è quello della prevenzione del rischio idrogeologico e della regimentazione delle acque meteoriche: alcune zone del nostro territorio sono più fragili e hanno bisogno di una maggiore attenzione. Il 2012 è l'anno della prevenzione (fino ad oggi di difficile, anzi, impossibile attuazione) come previsto dalla nuova legge della Protezione Civile, ed è proprio la prevenzione, con fondi adeguati per gli interventi, che ha la funzione di garantire l'incolumità di persone, beni e del territorio e che quindi bisogna mettere subito in pratica. **2** Il mio modo di agire non cambierà: come ho fatto cinque anni fa, mi metterò subito al servizio dei cittadini e continuerò a lavorare per loro e con loro portando avanti il programma che abbiamo presentato. **3** Votare alle amministrative è un po' più che fare una croce su un simbolo: è scegliere le persone che guideranno il paese in cui abiti, vivi, lavori e che quindi faranno scelte dirette sulla vita di ogni giorno. I Boissanesi dovrebbero votarci perché non abbiamo tradito la loro fiducia, abbiamo dimostrato impegno e capacità di amministrare nell'interesse di tutti e non di pochi: questa è la filosofia di tutte le persone che appartengono alla nostra lista siano esse della precedente amministrazione che le new entranti.

Riapre la provinciale tra Cengio e Saliceto::Oggi riapre la provin...**Stampa, La (Savona)**

""

Data: **30/04/2012**

Indietro

VIABILITA' DOPO LA CHIUSURA DI DUE MESI E MEZZO DELLA STRADA A CAUSA DI UNA FRANA

Riapre la provinciale tra Cengio e Saliceto

In anticipo sui tempi grazie ai lavori effettuati anche 24 ore su 24 MAURO CAMOIRANO

CENGIO

La strada che sarà riaperta oggi dopo la messa in sicurezza

Oggi riapre la provinciale tra Cengio e Saliceto. Dopo due mesi e mezzo, e con un anticipo di 35 giorni rispetto alla tabella di marcia dei lavori che, iniziati il 5 marzo avrebbero dovuto concludersi il 5 giugno, riapre la principale via di comunicazione tra i due versanti della Valle Bormida.

Era, infatti, la mattina del 15 febbraio quando una decina di massi, tra i quali cinque dal peso di oltre 100 quintali l'uno, si staccarono dal fianco della collina che lambisce la provinciale. Una valanga di massi, roccia e terra che, fortunatamente, non causò incidenti (solo cinque minuti prima da lì era passata una corriera). Era però apparso subito evidente che il vero problema non sarebbe stata la rimozione della massa di roccia che aveva invaso la carreggiata, disintegrando anche parte del muro di contenimento, ma la situazione del costone rimasto. Quello precipitato era, infatti, in un certo senso, il «piede» del fungo di roccia, molto più esteso, che rimase sospeso, senza alcuna garanzia di sicurezza. Un gigante in bilico di circa 40 mila metri cubi di roccia. Dopo i primi sopralluoghi l'ammontare della spesa per ripristinare la strada venne calcolato in oltre 900 mila euro: 500 mila per rimuovere costone e frana, e 400 mila per intervenire a valle, spostando il tracciato in modo da avere un «letto di sicurezza».

Il problema fu, però, reperire quei soldi. Grazie alla collaborazione della Rfi (Ferrovie) gli uffici provinciali sono riusciti ad agire con la formula della «somma urgenza» senza avere ripercussioni sul traffico ferroviario, mentre la Regione Liguria si è impegnata per 400 mila euro. I disagi per la chiusura della provinciale furono, però, pesanti. Proteste dal Piemonte e vandalici contro il cantiere della Emi che si è aggiudicata l'appalto, con il presidente della Provincia, Angelo Vaccarezza, che lanciò un appello al buon senso. Per velocizzare l'intervento la Emi è passata da turni di 16 a 18 ore di lavoro, per un periodo, anche 24. Oggi, con 35 giorni di anticipo, la strada verrà riaperta a doppio senso di marcia, probabilmente alla presenza dei sindaci e dei vertici provinciali. La seconda parte, più a valle, verrà realizzata più avanti, ma senza conseguenze sul traffico di una Val Bormida di nuovo unita.

Castellamonte, 8 ricette per ripartire::Ieri in diretta web i...**Stampa, La (Torino Provincia)**

""

Data: **01/05/2012**

Indietro

Il Forum de La Stampa.it

Castellamonte, 8 ricette per ripartire

Record di aspiranti sindaci in una città che vuole tornare ai vertici del triangolo altocanavesano Giovani, lavoro, frazioni, agricoltura nelle priorità dei programmi all'esame degli elettori ALESSANDRO PREVIATI

«Dobbiamo valorizzare quello che c'è di buono nel nostro Comune, ma è stato dimenticato» **Angelo Testa** lista «Vivi Castellamonte»

«Sono l'unica donna candidato a sindaco: è un segnale di sensibilità verso la città» **Giuliana Reano** lista «Castellamonte che cambia»

«Non c'è più tempo da perdere:diventa davvero necessario ripartire subito» **Mario Damasio** lista «Api Castellamonte»

«L'obiettivo è ridare colore alla città, agendo in sinergia con gli altri enti» **Carlo Dellarole** lista «Castellamonte a colori»

Piero Vironda lista Vironda per Castellamonte

«Siamo un'anomalia abbiamo fatto della partecipazione il primo obiettivo» **Walter Morando** lista «Orientarsi per condividere»

«Una sola promessa: migliorare la qualità e la quantità dei servizi ai cittadini» **Fabio Garaffa** lista «Una città per tutti»

Ieri in diretta web il Forum su Castellamonte (www.lastampa.it/torino). Domani tocca ai candidati a sindaco di Caselle Viabilità, scuole, ospedale, frazioni. Nei programmi dei candidati a sindaco di Castellamonte, la ceramica ha lasciato spazio a temi ben più contingenti. La crisi non ha risparmiato la terza città dell'alto Canavese che rischia di pagare un prezzo altissimo, qualora l'intricata vicenda dell'Asa non dovesse concludersi positivamente. Il candidato da battere è il sindaco uscente Paolo Mascheroni (lista civica Mascheroni sindaco).

Occhi puntati sul centrosinistra di Giuliana Reano (Castellamonte che Cambia) e sugli outsiders Angelo Testa (Vivi Castellamonte, con l'appoggio della Lega Nord), Carlo Dellarole (Castellamonte a colori) e Fabio Francesco Garaffa (Una città per tutti, vicesindaco uscente sostenuto anche da mezzo Pdl, compresi Agostino Ghiglia e il coordinatore provinciale Franco Maria Botta). Completano i quadri Mario Damasio (Api laboratorio Castellamonte), Piero Vironda (lista Vironda per Castellamonte) e Walter Morando (Orientarsi per condividere).

Priorità al sociale e alla «democrazia allargata» per tutti i candidati, a partire da Paolo Mascheroni. «Abbiamo troppi giovani senza lavoro e anziani che non arrivano a fine mese. Colpa di una serie di tasse ingiuste che si ripercuotono sulle famiglie». Giuliana Reano, prima donna candidata alla poltrona di sindaco, parla di una Castellamonte in declino.

«Dobbiamo lavorare per ridare decoro alla città. Serve più partecipazione. Solo così riusciremo a rendere Castellamonte più vivibile». Punto forte la «politica del cacciavite»: piccoli ma determinanti interventi di manutenzione su strade, scuole e viabilità. «Interventi che negli ultimi anni aggiunge la Reano - sono stati ridotti a zero. Non per assenza di risorse ma per mancanza di sensibilità». Angelo Testa lancia le «3 esse»: salute, sociale e scuola. «Sono il nostro futuro e quello dei nostri figli, oltre alla valorizzazione del lavoro con nuove strutture e progetti. L'ospedale, ad esempio, non deve chiudere ma trasformarsi in un centro polifunzionale. Su scuole, viabilità e frazioni il Comune deve fare di più ma non crediamo alle opere faraoniche». Testa dice «no» all'igno sulle frazioni, anche se ci si ricorda di loro solo in periodo elettorale». Un appello alla concordia arriva da Mario Damasio. «Ascolto e partecipazione sono le parole chiave. Il Comune deve essere in grado di ascoltare tutti i cittadini. Basta con le liti che hanno caratterizzato gli ultimi anni, sia in maggioranza che in opposizione. Serve una partecipazione allargata. Oggi la città è ingessata. Questa è l'ultima occasione per ripartire». L'ex assessore al Commercio Piero Vironda, abbandonata temporaneamente la Lega Nord, corre da solo. «Sono un pensionato disponibile a lavorare per la mia città 24 ore su 24. Bisogna tornare agli antichi valori, come l'agricoltura e le tradizioni». Un pezzo di sinistra corre con Walter Morando, forse il candidato della lista meno «tradizionale», dal momento che mette insieme Rifondazione e una parte del commercio locale. «Abbiamo presentato un programma concreto, basato su un bilancio partecipato che tocca tutti i castellamontesi. Facile parlare di frazioni in campagna elettorale senza aver mai

Castellamonte, 8 ricette per ripartire::Ieri in diretta web i...

interpellato quei cittadini sulle opere da realizzare. Noi puntiamo alla massima partecipazione dei residenti». Nessuna «battaglia» personale per il vicesindaco uscente Fabio Francesco Garaffa. «Abbiamo inaugurato una politica d'impegno, confronto e presenza nei confronti della popolazione. Alla base del nostro programma c'è la partecipazione dei cittadini. Più riusciremo a collaborare con i castellamontesi, maggiori saranno le possibilità di risolvere i piccoli e i grandi problemi della città». E se i programmi, più o meno, si assomigliano, almeno sul primo provvedimento da adottare in caso di successo, gli aspiranti sindaci si differenziano. Vironda, ad esempio, riaprirebbe il municipio il sabato mattina. Garaffa propone la riorganizzazione degli uffici. Morando concentra la sua attenzione sulle frazioni dimenticate, Damasio propone un fondo di solidarietà, finanziato dalle riduzioni degli stipendi di sindaco e assessori, e la creazione di un gruppo di protezione civile. Angelo Testa ribadisce il concetto di «lista civica rivolta a tutti» e Giuliana Reano sottolinea che, a conti fatti, il centrosinistra (compresi Sel e Italia dei Valori) ha scelto la sua compagine.

8000**aventi diritto al voto****Fra i Comuni chiamati al voto in Canavese, Castellamonte è il più grande: cinque anni fa stravinse Mascheroni****80****aspiranti consiglieri****Il nuovo Consiglio comunale sarà formato da 10 consiglieri più il sindaco. I candidati consiglieri sono ottanta**

condino: frana, domani via allo sgombero

trentinocorrierealpi Extra - Il giornale in edicola

Trentino

""

Data: 01/05/2012

Indietro

- *Provincia*

Condino: frana, domani via allo sgombero

CONDINO Una prima opera di bonifica è già prevista da domani, quando altri tecnici provinciali saranno sul posto per valutare gli interventi da farsi. Ieri a Malgarie (la Condino alta) è stato effettuato un primo sopralluogo al quale era presente la geologa provinciale Visintainer , il vice sindaco di Condino Fabio Bodio, il collega di giunta Giuseppe Leotti nonché Andrea e Silvano Bagattini rispettivamente attuale comandante ed ex del corpo volontario dei vigili del fuoco di Condino. L'impresa Roberto Butterini, intanto, ha già espletato un primo intervento e sono due le famiglie rimaste in quota (quelle di Nello Garbaini e di Ivan Galante) a seguito dello smottamento caduto lungo la strada da mont poco prima di mezzogiorno di domenica. Le vetture bloccate erano cinque, ma tre di queste sono state trasferite ancora in giornata a valle, per volere degli automobilisti. «La quantità di sassi e terriccio finiti sulla strada hanno divelto una croce alla quale manca il Cristo che con molta probabilità è finito tra il materiale spiega Fabio Bodio. E aggiunge: «Domenica a Condino c'erano le prime comunioni. Altrimenti a Malgarie e Coldom in questo ponte di primo maggio l'affluenza sarebbe stata forse maggiore, con i rischi conseguenti». Commenta la geologa provinciale Visintainer : «Diciamo che al momento non sussistono ulteriori pericoli, anche se si dovrà poi intervenire più a monte per risanare in maniera definitiva quella parte di versante da dove si sono staccati i massi ». Andrea e Silvano Bagattini, che le zone da mont dei dintorni di Condino conoscono meglio di altri, spiegano: «Il materiale franato è stato calcolato in circa 100 metri cubi, da subito è stato riattivato un varco militare mediante il quale sarà possibile, con qualche precauzione, transitare in maniera provvisoria».(a.p.)

l'Y

volontari del soccorso, 3.000 ore di servizio

trentinocorrierealpi Extra - Il giornale in edicola

Trentino

""

Data: **02/05/2012**

Indietro

- Provincia

Volontari del soccorso, 3.000 ore di servizio

Cles, positivo il bilancio illustrato dal presidente De Zordo durante l'assemblea. Resta il nodo della sede: già finanziata ma legata al nuovo Centro polifunzionale

di Giacomo Eccher wCLES La nuova convenzione con l'Azienda sanitaria per le attività di soccorso dello scorso novembre, il rinnovo del parco ambulanze ed i corsi di formazione di nuovi volontari: questi i punti principali affrontati dall'assemblea annuale dell'associazione Volontari del Soccorso che si è tenuta a Cles, alla presenza del vicesindaco Luciano Bresadola. In apertura lavori, l'assemblea ha provveduto alla nomina di tre consiglieri giunti a scadenza del loro mandato. Gli eletti sono Deborah Facinelli, Oscar Bergamo (nuovi) e Luigi D'Ippoliti (uscente e riconfermato). Il nuovo consiglio direttivo è quindi così composto: Cristian De Zordo, presidente, Luca Albasini, Giorgio Bergamo, Oscar Bergamo, Raffaella Bergamo, Luigi D'Ippoliti, Alessandro Decaminada, Deborah Facinelli e Giorgio Rollandini. Il presidente De Zordo ha relazionato sull'attività svolta dall'Associazione nel corso dell'ultimo anno. Per quanto riguarda la nuova convenzione con l'Azienda, nonostante sia stata prevista una parziale riorganizzazione dei servizi, la percorrenza globale si è mantenuta su oltre ottantamila chilometri con un impegno di oltre tremila ore di servizio, cui è da sommarsi la reperibilità notturna per 365 notti l'anno. Per quanto riguarda la formazione, nel 2011 si è concluso il 30° corso di primo soccorso organizzato in collaborazione con la Croce Bianca di Tuenno (mentre si sta concludendo il 31°) e l'associazione ha formato un altro istruttore provinciale secondo le indicazioni dell'Azienda. Nel 2011, l'associazione si è dotata di due ambulanze di soccorso nuove, una ad aprile (lungamente attesa) ed una ad ottobre. Il parco macchine è quindi costituito da cinque ambulanze attrezzate come unità mobili di rianimazione ed una auto sanitaria, predisposta per il trasporto di organi e sangue. Per quanto riguarda l'attività all'estero, De Zordo ha ricordato i passati progetti nel Perù per poi illustrare quelli iniziati nel 2011 ed in via di conclusione a Buzau, in Romania, e in Guinea Bissau, in Africa. Ultimo punto trattato è la questione sede, un progetto che si trascina da anni e da tempo finanziato dalla Provincia (€ 470.250,00, somma disponibile dal 2008) per la cui soluzione non ci sono ancora date certe legata com'è alla costruzione del centro polifunzionale che Comune di Cles e Comunità val di Non intendono realizzare nei pressi dell'attuale caserma dei vigili del fuoco lungo la strada per Tuenno. Nel corso del 2012 continuerà il confronto con Comune e Comunità di valle per risolvere il problema e proseguirà la formazione continua dei volontari. In programma anche l'acquisto di nuove attrezzature, dotazioni e mezzi e soprattutto il potenziamento dell'allestimento della tenda Pma, (Punto Medico Avanzato), una dotazione sempre più utile non solo come Protezione civile ma anche in occasione di grandi eventi sportivi. (g.e.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

come educare bene il proprio cane

trentinocorrierealpi Extra - Il giornale in edicola

Trentino

""

Data: **02/05/2012**

Indietro

- *Cronaca*

Come educare bene il proprio cane

Domenica una giornata di convegni e dimostrazioni in città con l'associazione Apnec

TRENTO Educare correttamente un cane e saper comunicare con lui in maniera efficace; correggere comportamenti sbagliati e contribuire al perfetto equilibrio psicofisico dell'animale: questi i principali obiettivi dell'appuntamento di domenica 6 maggio, con una mattinata di convegni e il pomeriggio dedicato a dimostrazioni, consigli e consulenze con gli educatori cinofili professionisti del Trentino Alto Adige. Un'occasione importante per tutti i padroni di cani che possono cogliere, in maniera assolutamente gratuita, informazioni e suggerimenti su come vivere al meglio il rapporto col proprio amico a quattro zampe. La giornata è organizzata dalla sezione regionale di Apnec: Associazione professionale nazionale educatori cinofili che, proprio quest'anno, raggiunge i suoi primi dieci anni di attività. La parte più teorica della giornata si svolgerà dalle 9 alle 13 nella sala dell'Oratorio del Duomo, in via Madruzzo 45. Dopo il saluto delle autorità, ci saranno interventi sul ruolo dell'educatore cinofilo (a cura del presidente di Apnec Maurizio Dionigi) e sull'importanza della collaborazione con altre professionalità, prima fra tutte quella del medico veterinario (con Giovanni Bucci). Giuseppe Pallante analizzerà gli aspetti zooantropologici della convivenza tra uomini e cani, mentre i referenti della Polizia locale di Trento, unitamente a un referente del canile di Rovereto, tratteranno gli aspetti dell'educazione civica connessi al mondo cinofilo. Nel pomeriggio la parte più pratica, che si svolgerà all'aperto. Dalle 15 alle 19, nel parco Santa Chiara, si terranno consulenze gratuite di educazione cinofila e c'è da attendersi che più di un padrone coglierà l'occasione per correggere qualche "vizio" del proprio cane. Per chi vuole avvicinarsi al mondo dell'educazione, ci saranno anche piccole attività assistite. Quindi spazio alle dimostrazioni: ci saranno l'agility dog, una simulazione di pronto soccorso veterinario, una di protezione civile e una curata dalla Croce rossa italiana. L'Apnec, in Trentino Alto Adige, conta una ventina di iscritti: tutti impegnati nell'educazione degli animali oppure nel loro utilizzo per particolari servizi.

Recuperati sei ragazzi su Cima 12

- Cronaca - Trentino Corriere Alpi

Trentino Online

"*Recuperati sei ragazzi su Cima 12*"

Data: **01/05/2012**

[Indietro](#)

Recuperati sei ragazzi su Cima 12

L'intervento del Soccorso Alpino in Valsugana: gli escursionisti si erano persi per il maltempo

[montagna](#) [maltempo](#) [soccorso alpino](#)

VALSUGANA. Sono stati recuperati verso le 20.30, sei ragazzi (4 maschi e due femmine) padovani di 20 e 22 anni su Cima 12, in Valsugana. I ragazzi erano partiti alle 11 di questa mattina da malga Larici, ma alle 19 non erano ancora arrivati a destinazione, al bivacco Cima 12, dove volevano trascorrere la notte.

Il terreno innevato ha rallentato la loro tabella di marcia. I ragazzi si sono fatti sorprendere dal maltempo. Alle 19 la temperatura era di poco superiore ai due gradi e loro erano senza l'adeguato abbigliamento e calzature. Così alle 19 hanno deciso di allertare i soccorsi.

Sul posto l'elisoccorso, coadiuvato da una decina di uomini del soccorso alpino della stazione di Borgo. I ragazzi sono stati portati a valle con l'elicottero, dove sono stati riscaldati e rinfocillati, per poi essere accompagnati alla stazione del treno con il quale sono tornati a Padova.

30 aprile 2012 18:57

maset rilancia sul sociale cittadella per gli anziani

tribunatreviso Extra - Il giornale in edicola

Tribuna di Treviso, La

""

Data: **02/05/2012**

Indietro

SUSEGANA

Maset rilancia sul sociale «Cittadella per gli anziani»

SUSEGANA «Fare politica in prima persona ponendo la famiglia al centro dell azione amministrativa». La lista Indipendenti per Rinnovare-Lega Nord Liga Veneta, che candida a sindaco Giuseppe Maset, sta presentando il programma alla cittadinanza. Un programma che al primo punto pone la famiglia ed i servizi sociali verso la popolazione anziana. «Non una casa di riposo», spiega Maset, «ma una cittadella per i nostri anziani. Un progetto del Comune in parte autofinanziato dagli stessi anziani beneficiari o loro familiari per evitare il ricovero nelle case di riposo e assicurarne la permanenza nel loro tessuto sociale». Il programma della civica punta sull identità culturale dei giovani per una maggiore tutela e sul volontariato da incentivare e sostenere. Poi l ambiente con l elaborazione di politiche di protezione con l istituzione di un parco sul Piave, nell area demaniale a Ponte della Priula. Per quanto riguarda la sicurezza il programma di Maset prevede sistemi di videosorveglianza e illuminazione pubblica nei parchi e alle fermate dei mezzi pubblici. In campo culturale c è la riscoperta delle peculiarità locali e poi incentivazione della pratica sportiva, potenziamento della Protezione civile. (a.m.)

Cemento dove ci sono boschi e verde: monta la protesta contro il Pgt

Bodio Lomnago - | Busto Arsizio | Varese News

Varesenews*"Cemento dove ci sono boschi e verde: monta la protesta contro il Pgt"*Data: **30/04/2012**

Indietro

Cemento dove ci sono boschi e verde: monta la protesta contro il Pgt

In paese è comparso uno striscione polemico contro le scelte della giunta, c'è una raccolta firme e su Facebook la discussione è animata: "Basta cemento"

| [Stampa](#) | [Invia](#) | [Scrivi](#)[Commenti](#) | [Galleria foto](#)

Monta la polemica a Bodio Lomnago contro il piano di governo del territorio voluto dall'amministrazione comunale guidata dal sindaco Bruno Pavan. In paese è comparso uno striscione polemico contro le scelte della giunta e su Facebook la discussione è animata (con tanto di documenti scaricabili e immagini delle carte), in particolare contro la volontà di cementificare aree del territorio adesso coperte dal verde o a rischio idrogeologico. I grandi accusatori della giunta Pavan guidati dall'ex sindaco Liborio Rinaldi hanno individuato alcune aree (sei in totale) dove il Comune con il nuovo documento di programmazione territoriale vorrebbe far costruire: il prato di piazza Benemerita che da possibile parco pubblico diventerebbe un parcheggio; via Acquadro, sul cui pratone verrebbe edificata un'area di circa 5420 metri quadrati; via Risorgimento, all'ingresso del paese, dove sul prato si potranno costruire più 10 metri quadrati in un'area considerata a rischio idrogeologico; via Azalee, dietro il cimitero, in un'area adesso boschiva e verde, si potranno, stando al Pgt elaborato dalla giunta Pavan, costruire 19500 metri quadrati in un'area a rischio idrogeologico con in aggiunta una strada che dovrebbe collegare via Azalee con il viale dei Caduti; via Mirabello, nella zona boschiva, è prevista nel Pgt l'edificazione di 13400 metri quadrati e di una strada che passando nei boschi collegherà via Mirabello a via Galvani, in un'area anche qui considerata a rischio idrogeologico; alla Rogorella il Pgt prevede la cessione ai privati dell'area dove avrebbe dovuto sorgere il centro sportivo con la possibilità di edificare. «E pensare che in campagna elettorale dicevano di voler tutelare il territorio e conservare le destinazione sportiva della Rogorella - commenta Rinaldi, che con il suo BodioLomnagoNews.com segue le vicende del comune con grande attenzione -. I cittadini di Bodio si ritroveranno case dove adesso ci sono prati e boschi, addirittura nella zona del cimitero, mentre su tutto il territorio comunale ci sono una marea di case sfitte che tali resteranno». C'è anche una raccolta firme in paese, animata da Paola Bielli, che già due anni fa raccolse circa 200 firme contro la cessione del centro sportivo della Rogorella: «La risposta delle persone è ottima, siamo partiti da una settimana, ma siamo molto soddisfatti - spiega -. Questo Pgt non ha senso, si vuole cementificare in aree verdi e dove il rischio idrogeologico è alto. Di villette ce ne sono in abbondanza e credo non sia il caso di costruirne altre, senza per altro pensare a soluzioni alternative come edilizia popolare o sociale. Cercheremo di osteggiare questo progetto in tutti i modi: penso ad un comitato per presentare osservazioni e critiche, sperando di essere ascoltati».

LA RISPOSTA DEL SINDACO

30/04/2012

TGredazione@varesenews.it

Grave valdagnese fuori strada a Recoaro Mille, escursionisti in difficoltà ad Arsiero

» VicenzaPiù

VicenzaPiù

"Grave valdagnese fuori strada a Recoaro Mille, escursionisti in difficoltà ad Arsiero"

Data: **02/05/2012**

[Indietro](#)

[Quotidiano](#) | [Cronaca](#) | [Categorie: Fatti](#)

Grave valdagnese fuori strada a Recoaro Mille, escursionisti in difficoltà ad Arsiero Di Redazione VicenzaPiù | ieri alle 23:10 | non commentabile

[Condividi](#) | [Invia per email](#) [Stampa](#)

Soccorso Alpino e Speleologico Veneto - Uscito di strada da una curva con la propria auto, un uomo di Valdagno (VI), A.B., 35 anni, è finito 20 metri più sotto in una scarpata, in località Recoaro Mille (foto d'archivio). Attorno alle 19.15 è stato richiesto l'intervento di una squadra del Soccorso alpino della Stazione di Recoaro-Valdagno per recuperare l'infortunato. I soccorritori - sul posto un'ambulanza - sono scesi, lo hanno imbarellato e sollevato sulla strada utilizzando un paranco. Il ferito, con un sospetto grave politrauma, è stato subito trasportato all'ospedale di Valdagno. Erano presenti anche i vigili del fuoco.

SOCCORSI ESCURSIONISTI IN DIFFICOLTÀ

Partito questa mattina da Arsiero verso la Val di Campiluzzi, un gruppo di escursionisti della provincia di Padova si è trovato in difficoltà a sera inoltrata, al buio e sotto la pioggia. Lungo il percorso, la comitiva di sette persone si è divisa e quattro di loro si sono attardati, finchè, scesa la sera e arrivato il maltempo, poco prima delle 21, hanno contattato i carabinieri, che hanno chiesto l'intervento del Soccorso alpino di Arsiero. Una squadra è quindi partita nella direzione indicata dagli escursionisti, malga Zolle, e li ha rintracciati che stavano scendendo lungo la strada sterrata in località contrà Busati. I soccorritori li hanno così riaccompagnati fino alla loro auto ad Arsiero.

[Leggi tutti gli articoli su: Recoaro Mille, Soccorso Alpino e Speleologico Veneto](#)

Pordenone, grave alpinista colpito da masso

- LaVoceDelNordEst.it

Voce del NordEst, la

"Pordenone, grave alpinista colpito da masso"

Data: **30/04/2012**

Indietro

Pordenone, grave alpinista colpito da masso

NordEst - L'uomo di 49 anni stava arrampicando in palestra a Frisanco. Meduno, giovane tedesco cade con parapendio, è grave. Ha perso controllo dopo decollo, impatto attutito da alberi. Venezia, elicotteristi salvano pilota deltaplano in cima ad albero di 30 metri

Incidenti montagna: grave alpinista colpito da masso. Stava arrampicando in palestra Frisanco (Pordenone) - Un alpinista di Paluzza (Udine), Gaetano Olivieri, di 49 anni, e' rimasto gravemente ferito mentre arrampicava nella palestra di roccia di Frisanco. L'uomo e' stato colpito al torace da un masso che si e' staccato dal costone roccioso.

Per recuperare il ferito e' stato necessario l'intervento degli uomini del soccorso alpino di Maniago che hanno provveduto a caricarlo con il verricello sull'elicottero del 118. Subito dopo l'uomo e' stato trasferito d'urgenza all'ospedale di Udine.

Cade con parapendio a Meduno, grave giovane tedesco. Ha perso controllo dopo decollo, impatto attutito da alberi (Pordenone) - Un giovane tedesco, Mathias Zollbrecht-Endres, di 26 anni, e' rimasto gravemente ferito dopo essere precipitato con il parapendio a Meduno. Da quanto si e' appreso, il giovane ha perso il controllo della 'vela' subito dopo il decollo precipitando da un'altezza di alcune decine di metri. L'impatto al suolo e' stato attutito dalla chioma degli alberi.

Il giovane e' stato subito raggiunto dagli uomini del soccorso alpino e trasportato con l'elicottero del 118 all'ospedale di Udine.

Con deltaplano su cima albero a 30 metri: Salvato da pompieri. L'intervento fatto nel vicentino da elicotteristi Venezia - Gli aereo soccorritori del nucleo elicotteri dei Vigili del fuoco di Venezia hanno tratto in salvo ad Arzignano (Vicenza) il pilota di un deltaplano che si era incastrato sulla cima di albero molto alto; l'uomo si trovava a penzolini a quasi 30 metri dal suolo.

L'elicottero decollato da Venezia, e' giunto in brevissimo tempo sul luogo dell'incidente. Esclusa la possibilita' di effettuare il recupero con il verricello, i pompieri sono saliti con tecnica alpinistica su un un albero a fianco, riuscendo a raggiungere il pilota e a portarlo a terra sano e salvo.

di redazione online

30/04/2012

Belluno, uomo muore cadendo in scarpata

- LaVoceDelNordEst.it

Voce del NordEst, la

"Belluno, uomo muore cadendo in scarpata"

Data: **02/05/2012**

Indietro

Belluno, uomo muore cadendo in scarpata

NordEst - La vittima era uscita di strada con mezzo carico legna. Veneto, proseguono i controlli Gdf-Agenzia Entrate, presi di mira agriturismi, b&b, centri benessere. Aeronautica: Frece tricolori, da Rivolto via a stagione 2012, domenica show a Cervia

Incidenti montagna: uomo muore cadendo in scarpata bellunese. Uscito da strada sterrata con mezzo carico legna - Un uomo, M.A., 69 anni, di Valle di Cadore (Belluno), e' morto cadendo in una scarpata con la propria Ape Car.

L'incidente e' accaduto lungo la strada sterrata che da Valle di Cadore porta al rifugio Costapiana, sopra il Troi della Vizza. Il cadorino, dopo aver fatto legna, stava scendendo quando ha perso il controllo del mezzo, rotolando in una scarpata per 150 metri. Sul posto il 118 ha inviato una squadra del Soccorso alpino di Pieve di Cadore.

Fisco: proseguiti controlli Gdf-Agenzia Entrate in Veneto - Sono stati intensificati oggi in Veneto i controlli della guardia di finanza e dell'agenzia delle Entrate contro l'evasione fiscale.

Le ispezioni hanno interessato, soprattutto agriturismi, centri di bellezza, bed&breakfast, ma anche negozi e ristoranti. I controlli, predisposti in corrispondenza del ponte del Primo Maggio che ha portato importanti flussi turistici in Veneto, sono scattati il 28 aprile scorso e sono rivolti anche all'abusivismo commerciale, alla contraffazione, al lavoro in nero, all'emissione di scontrini e ricevute fiscali.

Aeronautica: Frece tricolori, da Rivolto (Udine) via a stagione 2012 - Grande partecipazione all'aerobase di Rivolto (Udine), per l'ultimo volo addestrativo della Frece tricolori prima del via ufficiale alla stagione 2012 domenica prossima a Cervia (Ravenna). Favorite dal bel tempo le Frece hanno potuto allietare il pubblico presente con tutto il programma, dai sorvoli lineari, al looping alla 'bomba' finale.

Grandi applausi tra i quasi quattromila fan accorsi a Rivolto, come avviene ogni anno, non solo dall'Italia ma da tutta Europa. All'esibizione e' intervenuto il Capo di Stato maggiore dell'Aeronautica, generale Giuseppe Bernardis, che alla fine ha voluto complimentarsi con i dieci piloti della Pattuglia acrobatica spiegando loro come 'le Frece rappresentino al meglio la professionalita' di tutte le Forze armate italiane'.

di redazione online

02/05/2012